

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 30 Dicembre 2013

ATTI

PRESIDENTE: I consiglieri comunali, sono pregati di entrare in aula, iniziamo i lavori di C.C. Buonasera ai cittadini, al Sindaco, alla Giunta e ai consiglieri comunali. Procediamo all'appello dei presenti del primo C.C.: Sindaco On. Domenico Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

12 presenti, 13 assenti. Alle ore 12.50, la seduta è validamente costituita.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbale della seduta precedente”.

Il Consiglio Comunale visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle Attività Consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15/12/2008, approva i verbali della delibera n.107 approvata nella seduta del 29.11.2013 e i verbali della seduta del 12.12.2013 identificati dal n.108 al n.112.

(Entrano in aula i consiglieri Giacco Camillo, Fusco Raffaele, Castaldo Biagio, Aniello Baia, Pannone Antonio e Caiazza Antonio). **Presenti 18, assenti 6.**

Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Approvazione del progetto definitivo relativo alla viabilità di accesso alla stazione AV Napoli-Afragola. Intervento minimale quale proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’art.19 del DPR 327/01 e dell’art.24 della L.R. 16/04. Proposta al Consiglio”.

C’è una rettifica in ordine alle presenze. Quindi, i presenti sono 18 e gli assenti sono 7.

Chiede la parola il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno, un saluto a tutti i concittadini presenti, ai quali formuliamo un augurio di un prospero 2014. Presidente, in ordine anche ai contenuti emersi nella conferenza dei capigruppo che lei ha convocato stamattina, preliminarmente, all’apertura dei lavori, chiediamo che si proceda ad una inversione dei capi all’Odg del Consiglio, che il capo n.3 diventi n.2 e che il capo n.2 diventi capo n.3. Grazie

PRESIDENTE: C’è una richiesta di inversione dei capi all’odg... Prego consigliere Concas Vincenzo.

CONCAS VINCENZO: Non ne vedo l’importanza, l’utilità, poi già abbiamo aperto i lavori come dice giustamente il consigliere Boccellino, per cui noi non siamo d’accordo, assolutamente no.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. Mettiamo ai voti... La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, io non credo che la proposta sia proprio degna di essere presa in considerazione, purtroppo è intempestiva perché lei ha aperto già la discussione sul primo capo all’odg. Quindi, ritengo che il C.C. non abbia neanche la necessità di esprimersi con voto favorevole o contraria a questa proposta semplicemente perché la proposta è arrivata in maniera intempestiva quando già stavamo ragionando del capo all’Odg. Tra l’altro, Presidente, quando si chiede una inversione forse dovremmo prendere la buona abitudine di sostanziare nella motivazione il perché di una inversione dei capi all’Odg. Indipendentemente da questo, ritengo che possiamo andare avanti, de plano, nella discussione del capo posto all’odg. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Prendo atto della volontà espressa dal capogruppo del PD in ordine alla esposizione e alle perplessità del consigliere-capogruppo Giustino, mi permetto di ricordargli che nella mia premessa ho richiamato il contenuto della conferenza data la rilevanza della materia e, come il Sindaco ci ha tenuto a precisare, l'emersione di dati normativi, innovativi rispetto alla tenuta del capo così come configurato e presentato all'attenzione del C.C. Lo dico, soprattutto, per i concittadini presenti, il riferimento è alla normativa statale, alla Legge di Stabilità, ad un contenuto specifico di grande rilevanza che ha un impatto determinante, questo sicuramente nelle intenzioni del capo dell'Amministrazione, suppongo anche della sua maggioranza, e quindi rispetto a questo la nostra richiesta è più che motivata, perché si raccorda direttamente con il contenuto delle dichiarazioni e delle espressioni pervenute dal signor Presidente del Consiglio che stamattina ha ritenuto di convocare una conferenza dei capigruppo e dal Sindaco che si è espresso in questa direzione richiamando il contenuto innovativo delle modifiche legislative introdotto con la Legge di Stabilità in relazione al capo dell'odg del quale noi chiediamo l'indicazione come secondo capo all'odg, quello relativo alla ricognizione e riqualificazione dei servizi offerti dalla Partecipata Afragol@net. Quindi, le modificazioni sono chiare e sono in possesso sicuramente di tutti i signori capigruppo che hanno partecipato ai lavori dell'assemblea. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Mettiamo ai voti, anche se c'è, secondo quanto sostenuto dal consigliere Giustino, io ritengo che vada in questo senso il nostro Regolamento, poiché abbiamo già aperto i lavori e quindi abbiamo già aperto la discussione sul capo dell'odg non ci sarebbe nemmeno bisogno di metterlo in votazione. In ogni caso, poniamo ai voti la proposta di rinvio del consigliere Pannone dell'inversione dei capi all'Odg per appello nominale su richiesta della Presidenza.

Poniamo ai voti l'inversione dei capi all'Odg per appello nominale: Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (a), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (no), Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (sì), Fusco Raffaele (sì), Giacco Camillo (sì), Caiazza Antonio (sì), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

11 voti contrari, 6 favorevoli. La proposta di rinvio del consigliere Pannone non passa.

La parola all'ass. Como Brunella per l'illustrazione del capo all'odg.

ASSESSORE COMO BRUNELLA: Buongiorno a tutti. Auguri a tutti i cittadini di Afragola, ai consiglieri, al Sindaco e agli Assessori.

Con questa proposta di deliberazione di oggi abbiamo concretamente le nostre attività realizzativa funzionali ad ospitare la nuova stazione dell'A.V. Come sapete, è in essere un accordo tra RFI e il Comune di Afragola che prevede la realizzazione di alcune opere la cui progettazione e realizzazione è a cura di RFI. Tra queste opere, vi sono quelle che oggi proponiamo all'approvazione che riguardano alcuni interventi di viabilità di per sé minimali, cioè molto circoscritti ma significativi in quanto rappresentano il primo intervento che poniamo in essere e rappresenteranno la prima possibilità di accesso alla Stazione a cui si avvierà nel 2015 il cantiere. Quindi, con questo atto il Comune di Afragola in concerto con RFI pone in essere, rappresenta una volontà concreta di portare a realizzazione le opere previste dall'accordo, e questo atto, vado a contrattare alla pubblicazione da parte di RFI del bando di gara che sarà, come sapete, pubblicato il prossimo gennaio, in pochi giorni e prevede l'avvio del cantiere all'inizio del 2015.

Le opere di cui discutiamo riguardano tre rami di viabilità in località Marziasiepe che permetteranno di accedere alla Stazione dal lato nord dalla fascia dell'Asse Mediano e dalla zona dei Centri Commerciali presenti nella località Marziasiepe. Sono tre opere che con un secondo appalto più complesso che ci troveremo ad approvare verranno integrate da ulteriori interventi di viabilità, in questo caso più complessi, che prevederanno delle rotatorie, delle connessioni più articolate per assicurare l'ingresso alla stazione ad un flusso elevato di veicoli. Queste opere, questi rami stradali sono presenti, attualmente, in due zone ai sensi del piano urbanistico sono una zona agricola, di parco agricolo e una zona commerciale. Per questa ragione è necessaria un'adozione di una variante urbanistica. Quindi, con la delibera di oggi noi approveremo il progetto redatto dall'RFI e daremo avvio all'iter procedimentale per approvare la relativa variante urbanistica. Vi voglio un attimo ricordare questo iter procedimentale che abbiamo verificato direttamente con gli uffici della Provincia di Napoli e come vedrete è abbastanza complesso, in quanto nella giornata di oggi è successiva ad un avvio di comunicazione ai proprietari dei terreni che sono interessati alle opere che dobbiamo realizzare, che appunto deve avvenire almeno venti giorni prima della deliberazione di adozione della variante. Questa comunicazione riguarda il fatto che viene apposto un vincolo preordinato all'esproprio per realizzare l'opera. Quindi, dopo aver avvertito i proprietari dei terreni interessati che sono, in diversi casi, venuti presso gli uffici tecnici a consultare gli elaborati predisposti dalla RFI, noi ci troviamo oggi ad approvare il progetto ed ad adottare la relativa variante urbanistica. Dopo la deliberazione di oggi, il progetto verrà pubblicato sul BURC, sul sito del Comune e all'Albo Comunale, quindi si avvierà una fase di consultazione eventuale con quei soggetti pubblici e privati interessati al progetto che potranno proporre osservazioni,

modifiche, integrazioni al progetto stesso. Questo avverrà nei prossimi 60 giorni, successivamente a questi 60 giorni, se eventualmente saranno state proposte queste modifiche ed integrazioni, la Giunta Comunale ne prenderà atto e invierà il progetto integrale alla Provincia e alle altre Amministrazioni competenti, quindi all'Autorità del Bacino, alla ASL che dovranno esprimere il proprio parere in 30 giorni. Solo alla fine di questo iter, tra 90 giorni noi ci ritroveremo qui in C.C. ad approvare la variante. Questo volevo ricordarlo per fare presente a tutti che la procedura da seguire, prevista dalla Provincia di Napoli, è una procedura che prevede un'ampia consultazione, una verifica dei progetti, questo è utile ricordarlo non tanto per questo intervento che ritengo molto minimale e poco impattante, tanto è vero che ai sensi del Regolamento di Valutazione Ambientale Strategico non è dovuto tale VAS e il progetto rientra in quelle categorie di opere che possono essere esentate dalla VAS ma che ci sarà utile, rispetto a questo iter procedimentale, prendere qualche modo la mano perché dovremmo seguirlo anche per opere più complesse che speriamo di poter portare in realizzazione nei prossimi mesi. Grazie, se ci sono ulteriori necessità sono a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Como. Se non si sono altri interventi, leggo la proposta di delibera... Chiede la parola il consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente, di nuovo buongiorno a tutti. Entriamo nel merito, ma mi corre l'obbligo di raccordarmi immediatamente a quanto è avvenuto pochi minuti fa in una sala attigua a quella della sala consiliare, in sede di conferenza dei capigruppo a cui hanno partecipato anche altri consiglieri non soltanto i signori capigruppo dove le opposizioni hanno chiesto al signor Sindaco di procedere ad una riflessione, credetemi è il termine quanto meno opportuno, perché riteniamo che l'atto così come sia stato configurato, tecnicamente, definito, collazionato, e mi fermo qui perché potrei esprimermi in maniera oltremodo equivoco in alcuni passaggi sintattici, riteniamo che necessiti di un ulteriore approfondimento innanzitutto nella sede competente della Commissione, perché questa richiesta provenendo dall'opposizione che come classe dirigente, è bene ricordarlo, perché è sempre opportuno fare opera di riflessione storica, quando si parla di vicenda che hanno a che fare con il C.C., con le Commissioni, con le Amministrazioni, io preferisco parlare sempre di storia perché si tratta di storia della nostra comunità, ebbene la classe dirigente che ha retto le sorti del governo di Afragola, dal 2008 al 2013, oggi ampiamente rappresentato dai banchi di opposizione, ci sono poi anche le innovazioni che testimoniano anche di un fisiologico e salutare ricambio di nuovi consiglieri, ma questo oggi non è il dato che merita di essere approfondito, rispetto a questo tema la precedente Amministrazione rappresentata oggi da alcuni

esponenti che hanno avuto incarichi nell'esecutivo che ha governato Afragola nell'ultimo quinquennio, procedette immediatamente, già nell'agosto del 2008, all'apertura di un tavolo di trattative con RFI addirittura con un'azione che poteva essere interpretata all'epoca come un dato di blocco dei lavori, della pervasività dei lavori che negli anni precedenti, pensiamo agli anni dal 2000 al 2008, avevano fortemente ferito, lasciato un segno forte, presente, ancora oggi non rimarginato come ferita inferta alla città di Afragola, in particolare al quartiere di san Marco, ebbene in quella sede il Sindaco nel 2008 con l'Amministrazione procedette immediatamente ad un blocco di tutte le opere e degli interventi in atto sul territorio di Afragola per procedere ad una organica rivisitazione che poi fu cristallizzata e si stratificò in un documento, un accordo di programma che ha vissuto ulteriori fasi di innovazioni negli anni seguenti, possiamo ricordare, l'abbiamo ricordato anche nel confronto che tenemmo alla RAI con il Sindaco, i nuovi accordi di programma che hanno coinvolto anche la regione Campania nel 2012, ma questo è un dato che può essere facilmente rintracciabile nelle carte, nei documenti che sicuramente, anzi spero vivamente, che i consiglieri comunali tutti conoscano. Ebbene, oggi noi ci troviamo, al di là delle illustrazioni dell'Assessore all'Urbanistica, in un contesto che sembra avvertire una sorta di chiamata all'accelerazione collettiva, perché le ferrovie, diciamolo apertamente, si sono svegliate da un lungo letargo, per fortuna la procedura anche relativa alla gara, alla grande gara che dovrebbe garantire la costruzione, la cornice normativa, amministrativa ed escutiva che dovrebbe portare alla costruzione della Stazione e anche qui noi siamo tutti convinti che Afragola abbia necessità di quell'opera, Afragola come tutto il Mezzogiorno d'Italia, ma Afragola in particolare ha bisogno di quell'opera perché è il modo migliore per risarcire le ferite che ha subito, ma soprattutto per fare il modo che dal risanamento di quel tessuto si possa guardare con rinnovato slancio la prospettiva di sviluppo che so che il Sindaco ha seguito con attenzione anche nella veste di Parlamentare, impegnato nelle Commissioni Trasporti, quindi avendo maturato come lui stesso ci ha tenuto alcune volte a ribadire in quest'aula una sorta di autentica preparazione sull'argomento, quindi da questo punto di vista quest'accelerazione esige che si sia una piena corresponsabilità dell'Amministrazione comunale di Afragola e del C.C.

Il Sindaco ha avuto degli incontri, fa bene per quanto mi riguarda a far stilare, a far lavorare la sua squadra informativa, l'Ufficio Stampa in ordine anche alle notizie relative all'iter del nuovo bando così come aveva enfatizzato, oserei dire giustamente dalla sua prospettiva, l'incontro con il sottosegretario De Luca, Sindaco di Salerno, di cui oggi si discute in Consiglio, questo lo voglio ricordare ai tanti amici che siedono di fronte, la sua situazione politico-istituzionale di Sindaco e di Vice Ministro, l'incontro all'epoca si ebbe con il Vice Ministro senza deleghe, che continua ad non avere deleghe, e in ogni caso tutti elementi che comunque possono essere filtrati attraverso un

passaggio di analisi politica che consente di guardare di nuovo, con rinnovata fiducia il futuro, ma c'è sempre bisogno di speranza perché un dato sono i processi che si avviano, altro dato è quello del giusto incardinamento e soprattutto quegli degli auspicati esiti che sono ancora da venire, anzi distanti ancora nel tempo. Rispetto a questo, la questione che è all'attenzione del C.C. è una questione molto più limitata, certamente non marginale, perché interventi sulla viabilità di accesso a questa grande opera determina una serie di effetti a catena, li ha richiamati pochi minuti fa anche in sede di conferenza il Presidente della Commissione Territorio, l'amico arch. Biagio Montefusco, sicuramente incidono sull'andamento complessivo delle modalità di sviluppo del sistema di viabilità e della capacità tenuta del nostro territorio, del nostro territorio infrastrutturale rispetto a questi nuovi carichi. Faceva bene, altresì, il capogruppo del PD a mettere in evidenza, in quella sede, il peso che tutto ciò è determinato in termini di criticità in ordine agli afflussi, alle aree caratterizzate dalla presenza ingombranti, oserei dire, dei centri commerciali, ma con questa premessa e con questa buona volontà che emerge sempre nelle dichiarazioni, negli impegni, non sempre gli atti sembrano essere capaci di tradurre in pratica questo tipo di orientamento. Ancora una volta, e al di là dei formalismi, degli adempimenti, della mancata presenza degli allegati anche di ordine progettuale, ieri come stamattina, ieri domenica, io sono venuto al Comune come sana abitudine maturata dall'esperienza di tanti amici che oggi siedono in maggioranza, consiglieri e Assessori, abbiamo rinvenuto quello stato di fatto che già conoscevamo, la non disponibilità di tutto il comparto degli allegati di ordine tecnico-progettuale che a quanto mi dichiara il collega giovane e valido consigliere Caiazzo, anche nella competente Commissione, non sono stato oggetto di alcun approfondimento. Quindi, chiariamo bene le cose soprattutto per i cittadini che sono qui, noi chiediamo che si creino immediatamente le condizioni, immediatamente vuol dire anche il due, tre, il quattro, il cinque per un approfondimento che consente a tutti i consiglieri comunali, perché sfido anche i consiglieri di maggioranza a dimostrare che conoscono questo tipo di impostazione, perché è arrivato il pacco dell'RFI, e noi siamo abituati a vedere bene il contenuto dei pacchi, non ci lasciamo dettare l'agenda da colossi che vengono a condizionare i nostri territorio, noi ci auguriamo che questo condizionamento si traduca soltanto in un fattore di sviluppo, ma oggi noi questo non possiamo dirlo con certezza. Quindi, RFI una grande realtà fatta di manager di grande competenza, di tecnici di grande valore, magari ad averli al Comune di Afragola i tecnici di RFI e su questo non ho alcun ombra di dubbio, come sono convinto che le modalità e le direttrici di ordine progettuale che poi sono tradotte nella documentazione, anche cartacea, che dovrebbe essere a nostra disposizione e qui mi sia consentito di ricordare che il parere ancora ieri, agli atti, non c'era, il prescritto parere della Commissione, ma questa è una cornice formalissima che si aggiunge alla sostanza. La sostanza, e questo lo dico ai colleghi, all'Amministrazione, agli Assessori, al Sindaco,

ma soprattutto ai concittadini presenti, a tutti quelli giungerà la eco di questa nostra posizione, noi poniamo un problema di sostanza, nel riconoscere e nel riconfermare l'assoluta necessità dell'intervento prospettato che ha una storia antica, perché si tratta di uno di quei segmenti, di quelle tessere di mosaico che concorrono a definire l'intervento sistemico che consente che la Stazione, con si suol dire, con formula stereotipata, giornalistica non sia la cattedrale del deserto quando sarà donata agli afragolesi, a tutti gli utenti del mondo intero perché noi ci auguriamo che alla Stazione Porta Campania progettata da uno dei migliori architetti del mondo, tra l'altro di sesso femminile, e questo ci conforta, e anche gli interventi a corredo le tessere del mosaico come quelle che sono all'attenzione del Consiglio questa mattina, esigono che ci sia una profonda, solida, matura, convinta adesione e corresponsabilità dell'Amministrazione, del C.C. e degli organismi competenti a cominciare dalla Commissione competente. Riconosciamo l'energia con la quale il Sindaco ha intavolato un nuovo confronto con la realtà delle società che si occupano di questa grande opera nel comparto delle ferrovie, questo è intervenuto dopo mesi di inerzia certamente non dipendente dalla volontà del Comune di Afragola, perché conoscerete bene i ritardi, i silenzi, le inerzie che hanno caratterizzato le ferrovie negli ultimi anni, una volta che si era acclarato il dato del blocco dei lavori della Stazione, ebbene tutto questo ci ha spinto questa mattina a chiedere semplicemente, non essendoci nessuna spada di Damocle che cade sulla testa di questo capo all'Odg, oggi 30 dicembre, di consentire di creare quella cornice politica-istituzionale di piena corresponsabilità da parte del C.C., in primis da parte della Commissione competente. Abbiamo chiesto, anche attraverso gli interventi di altri colleghi al Sindaco di farsi carico in maniera intelligente, democratica, sempre di grande apertura al confronto di questa richiesta per consentire, anche in questo modo Sindaco, lo ribadisco anche ai consiglieri che non erano presenti nella sala dove ci siamo confrontare, per garantire quella cornice di ordine, il Sindaco nell'ultima seduta parlò di ordine e di pulizia riportate al Comune di Afragola, non vogliamo addentrarci su questo campo, ci saranno occasioni, ma l'ordine e la pulizia caro Sindaco, la si fanno anche con atti preparati in maniera diligente, oltre alla solida base anche espressiva, linguistica o testuale, in cui gli atti siano chiari, sia chiaro il cronoprogramma degli adempimenti perché io sapevo benissimo, lo avevo già immaginato, che l'intervento dell'Assessore, nell'assenza ormai acclarata e costante dei tecnici che firmava gli atti, serviva anche nel suo tenore dialettico vivace a confortarci rispetto ad alcuni dati o criptici del contenuto della proposta di deliberazione all'attenzione del Consiglio. Questo già l'avevamo capito, ma questo ci conferma che questo lavoro di ordine di sistematicità che dovrebbe illuminare sempre gli atti che promanano dai vari settori della macchina comunale sia correttamente ordinato, preordinato e finalizzato mettendo anche i consiglieri che si confrontano nelle Commissioni, come è accaduto in maniera un po' troppo superficiale, certamente non per

responsabilità dei Commissari, del resto la delibera di Giunta che è recepita dalla proposta di deliberazione all'oggetto della seduta odierna del C.C. è del 19 dicembre. Quindi, non prestiamo il fianco alle accelerazioni esterne, alle richieste di accelerazioni esterne, non prestiamo il fianco mostrando ancora una volta una impreparazione, perché sappiamo che il Sindaco ha tanti elementi che potrà anche utilizzare per corroborare le resi di fondo che accompagnano l'atto, ma sicuramente il problema, ripeto, è quello della piena corresponsabilità conoscitiva, interpretativa, funzionale da parte del Consiglio e quindi dei singoli consiglieri a partire da quelli che sono coinvolti nel quotidiano lavoro delle Commissioni. Siccome io credo molto in quel lavoro, allo stesso modo anche con la stessa energia con la quale credo alle parole sagge del capogruppo del PD che ricordava le battaglie di tensione anche civile che lo hanno visto protagonista in ordine alla virtuosa utilizzazione dei fondi delle aree agricole, non agricole che ancora sono il patrimonio reale, concreto della nostra comunità, anche rispetto alle opzioni di sviluppo territoriale che ci accompagneranno nei prossimi anni, io credo che sia saggio venire incontro a questo tipo di richiesta, cioè di consentire che si possa rimediare a questo deficit informativo che si è tradotto anche nella scarsa conoscenza degli atti, dei grafici, non è bello che un'Amministrazione, una maggioranza consiliare che legittimamente invoca l'inversione di tendenza, il salto di qualità, poi sia costretta a confrontarsi con i consiglieri, anche di opposizione, grazie soltanto al fatto, in virtù soltanto del fatto che c'è qualche consigliere di buona volontà, giovane, che ha la buona abitudine di portarsi le carte appresso, cerchiamo di non ricadere anche negli errori del passato che per quanto ci riguarda abbiamo sempre denunciato, anzi io ritengo che questa mattina, io facendomi anche interprete dei sentimenti, dei pensieri dei colleghi delle opposizioni, che si corre il rischio ancora una volta di aggiungere un ulteriore tassello a quella lunga catena che un caro amico, oggi ha la fortuna di sedere nei banchi della maggioranza, definiva come la catena infinita dell'approssimazione amministrativa, dell'approssimazione informativa da parte dell'Amministrazione e dei settori della macchina e dell'apparato burocratico comunale. Noi vogliamo fare il modo che questo virus non infetti la rappresentanza consiliare, che se ne tenga alla larga, e per questo abbiamo chiesto un minimo di approfondimento di una problematica che per quanto riguarda il gruppo che rappresento, mi permetto di dire le opposizioni, trovano il pieno, saldo, motivato sostegno di queste forze politiche in continuità con le azioni e con le programmazioni che hanno caratterizzato la vita e le vicende amministrative degli ultimi anni. Quindi, da questo punto di vista la nostra richiesta sia motivata e va nella direzione di qualificare il sano protagonista civile, politico e culturale del C.C. e delle Commissioni Permanenti. Questo è il mio appello. È stato formulato anche da altri colleghi al Sindaco e va formulato a tutti voi a cominciare anche dal Presidente della Commissione Territorio, arch. Biagio Montefusco. Grazie, mi

riservo poi di aggiungere ulteriori elementi rispetto a questa richiesta. Quindi, di un approfondimento, di un rinvio a pochissimo, anche nel giro di pochi giorni, magari coinvolgendo, come ricordava anche il Sindaco, i tecnici della RFI attesa e considerata la ormai istituzionalizzata assenza dei Dirigenti competenti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Saluto il Sindaco, Presidente, Assessori, consiglieri, cittadini di Afragola, colgo anche l'occasione per fare tanti auguri di Buon Natale a tutti quanti, e alla fine anche quello di un Felice anno Nuovo. In veste di Presidente della Commissione Territorio che ha espresso parere favorevole sull'atto in questione, questa Presidenza sente la necessità di fare un invito a questa opposizione. E' evidente che la forte accelerazione su un atto del genere, che ha una giacenza abbastanza lunga, esprime la volontà di quest'Amministrazione di rimettere in moto quei meccanismi al di là dei ponti dell'autostrada, costituisce quell'accelerazione per il completamento delle opere relative all'AV per cui si riteneva, si è ritenuto che l'approvazione del progetto definitivo di tronchi complementari di una viabilità a sostegno dell'AV che purtroppo necessitava di una variante al Piano Regolatore in quanto investivano aree a carattere agricolo, a carattere produttivo non poteva bloccare questo tipo di accelerazione. Questo è l'invito che faccio a quest'opposizione ad una maggiore partecipazione affinché quei processi di sviluppo, e se vogliamo definirli di completamento, di quella benedetta area possano essere messi in moto. Ahimè, io, per deformazione professionale non ritengo mai definire "minimali interventi", ogni tipo di intervento va inserito in un quadro di riqualificazione urbano, ogni tipo di intervento ha la necessità di una valutazione di impatto ambientale, anche perché nella fattispecie questo tipo di intervento ricade in un'area che da anni stiamo dicendo che il cattivo funzionamento commerciale di quell'area è legato ad un determinato degrado.

Questo potrebbe essere quella opportunità, insieme alle altre, questo è il concetto dell'accelerazione, perché questa opposizione insieme alla maggioranza, dall'anno nuovo dovrà chiedere l'accelerazione anche su altri interventi che riguardano il parco lineare, che riguardano la nuova cittadella scolastica, e insieme a quelli che saranno gli indirizzi che ci perverranno dall'ACEA dobbiamo mettere in maniera velocissimi quei tipi di interventi. In questo modo quello che dice Pannone potrà essere una risposta a quello che dice, in quanto effettivamente l'impegno profuso dalla Commissione, l'impegno profuso dall'Amministrazione, l'impegno profuso dai consiglieri comunali in un quadro di riqualificazione e di riconoscimento da parte del C.C. che si appropria definitivamente dei processi di sviluppo del territorio abbia un senso. Allora, è in questo

senso che io invito l'opposizione a recepire questo rapido passaggio e ritengo che, vado a favore dei componenti della Commissione che fino ad oggi si sono adoperati per qualsiasi tipo di problematica in tal senso, va riconosciuto l'impegno da parte dei Commissari stessi, ma siamo di fronte a delle problematiche che sono di altra natura.

Oggi, noi abbiamo la necessità di dare quell'input, quella partenza di una programmazione che da anni si è fermata, è ferma al palo e che noi, attraverso questo minimale intervento, diamo inizio cercando di evitare, in effetti a questa città, quei momenti di nuova linfa, di nuova vita. Una città che ha perso ormai qualsiasi tipo di vocazione produttiva, occupazionale, culturale, sociale, cerchiamo di lavorare intorno a questi punti importanti rispetto al quale il senso anche di una stortura, se vogliamo definirla come l'ha definita il consigliere Pannone, un'approssimazione possa definirsi un momento importante e di rilancio dello sviluppo di questo paese. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. Chiede la parola il consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Buongiorno alla città intera, ai consiglieri, alla Giunta, al Sindaco e un augurio di un Buon Anno, di un anno nuovo che si avvicina che ci darà a tutti l'opportunità di vedere realizzati, soprattutto per Afragola, questi grandi interventi tracci anche questo in discussione che sicuramente faranno in modo che Afragola riavrà ad avere la propria dignità di città non più di Provincia, ma di città viva, che possa creare quelle opportunità di lavoro imprenditoriale, alle maestranze e riscattarsi da questo degrado che ci ha caratterizzato negli ultimi anni.

Quest'opera, nel merito, l'hanno ben descritta sia il collega Pannone in alcuni tratti quando si è soffermato sull'aspetto tecnicistico sia il collega Montefusco. Io non mi soffermo, però vorrei che tutti quanti prestassimo attenzione, perché stiamo parlando di un intervento che è secondo in Italia per la lungaggine che si sta avendo alla costruzione della Salerno-Reggio Calabria. La Stazione dell'A.V., sono ormai 15 anni che ne stiamo parlando, e veramente sta raggiungendo tempi così biblici di realizzazione che ne ritorneremo a parlare in questo C.C., o meglio lasceremo anche ai nostri successori parlarne per ulteriore tempo. Noi abbiamo di fronte a questa lentezza e a non raggiungere quest'altro primato negativo di un'opera che assuma questi tempi lunghi, abbiamo il dovere di mettere in campo tutte quelle azioni necessarie affinché quest'opera finalmente incomincia a incanalarsi in un processo di realizzazione, ma non solo perché l'opera di per sé è importante per Afragola, per il circondario, per la Provincia, per il Sud d'Italia, perché sappiamo che servirà come porta di accesso al Sud d'Italia e alle altre Regioni, ma soprattutto per evitare che le conseguenze negative dell'impatto di queste opere, di queste costruzioni sul nostro territorio si

propaghino e si prolunghino per ulteriori decenni e che vanno ad influenzare negativamente le future generazioni dei nostri figli, il degrado del quartiere dei nostri concittadini che ancora subiranno. L'accelerazione, nello specifico, non la vedo perché si tratta di un'opera di un'azione che fa parte di una progettualità più complessa decisa, determinata e proposta, appunto come diceva il consigliere Pannone, già nel 2008. La RFI ha proposto e ha predisposto una progettualità di interventi di viabilità per favorire l'accesso alla Stazione Porta proponendo al Comune e chiedendo che si attuassero delle varianti, e in cambio di questa proposta abbiamo contrattato, come Ente Locale, come Comune con RFI, abbiamo contrattato quelle opere compensative che in un primo momento devono essere realizzate dalla RFI e dopo successivamente, in qualche modo, sono state monetizzate quale fondi da destinare ad Afragola. Allora, la necessità di usare il termine "velocizzazione di un'opera" che è parziale dove noi non interveniamo nella sua modalità di attuazione, né rimodulazione di funzionalità perché attiene esclusivamente alla gestione del soggetto attuatore del progetto di costruzione della Stazione, se dobbiamo usare proprio il termine di "velocizzazione" ai colleghi di opposizione, ma ai colleghi stessi della maggioranza, all'esecutivo, al Sindaco, io credo che dobbiamo velocizzare invece l'attuazione, la realizzazione di quelle opere compensative che ci sono state promesse, l'attuazione e la velocizzazione dell'utilizzo di quei fondi che ci sono stati messi a disposizione, l'attuazione di quella progettualità che per anni è stata declamata nel corso dell'ultima Amministrazione, del rifacimento del quartiere della viabilità delle vie saggese e Ferrarese, progetti che sono stati più volte presentati in passato e sempre tornati indietro per una serie di errori qualcuno grossolano, qualcuno forse voluto ma che hanno ritardato la messa in campo di un'opera che a quel quartiere che sta subendo i danni di vivibilità per questa opera mastodontica che si deve realizzare, non si riesce a riscattarsi, noi non riusciamo a metterla in atto.

Quindi, la velocizzazione che si invocava, su questo sono d'accordo con il collega dell'opposizione, è quello di mettere in campo e di fare il modo che quest'Amministrazione, questo C.C. nella sua interezza dia avvio alla realizzazione, all'utilizzo di questi benefit che abbiamo ricevuto e che in parte sono stati modulati recentemente con il nuovo accordo del Sindaco Tuccillo. Sono più di 700 giorni che il cantiere dell'AV è ferma, e sappiamo che è ferma perché l'azienda precedente è stata bloccata per infiltrazione di carattere mafioso, quindi il cantiere è ancora fermo sotto sequestro, ma sappiamo bene che è fallita pure mi ricordano, e allora è sola fallita. Detto questo, comunque sono 700 giorni che è ferma e se non consentiamo alla RFI di mettere in campo quelle opere collaterali per dare via al cantiere, io credo che le previsioni che sono state tempistiche, che sono state dette prima dall'ass. Come in termini di bando, apertura di cantiere, e quindi cauterizzazione e avvio dei lavori previste, come è stato prima detto, per il 2015, io credo che se anche noi ritardiamo e ci

soffermiamo sulla valutazione di interventi che sono, tra l'altro, programmati non faremo altro che allungare questi tempi. Per cui ai 700 giorni già oggi contati, ne dovremmo contare altri due che sono il 2014 che se ne passa per la redazione del bando e il 2015 per l'affidamento del servizio, arriveremo a oltre 1500 giorni di ritardi, e quest'opera veramente poi raggiungerà il primato della sua non realizzazione, per cui io mi soffermo sul termine di velocizzare l'operazione e chiedo intanto di votare positivamente a questa variante proposta, ma invito a velocizzare tutte quelle che sono le opere da attuarsi per salvaguardare e migliorare la vivibilità di quella zona, di quel quartiere e all'utilizzo immediato dei fondi che ci sono stati messi a disposizione dalla RFI a favore del nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al consigliere Pecchia Mauro.

PECCHIA MAURO: Buongiorno a tutti. Auguri di Buon Anno alla cittadinanza, alla Giunta e al C.C. Io stamattina trovo qualche difficoltà in questo C.C. proprio perché, come descritto dal consigliere Pannone, qui abbiamo un'ampia rappresentanza della passata Amministrazione, nella figura del Vice Sindaco, nella figura del Presidente del Consiglio, e ricordiamo che questi accordi del 2012, quindi quando era presente la scorsa Amministrazione, prevedevano queste opere che oggi andiamo a discutere. Quindi, il fatto che, consigliere Pannone, lei non avesse il quadro chiaro di questa cosa mi sembra sconcertante, escluso il consigliere Caiazzo che non era presente nell'Amministrazione. Queste opere derivano dalla viabilità a servizio della Stazione stessa e sono da guardare, come da accordi RFI 2012, in un disegno più ampio, infatti sono pure di colore diverso da quegli accordi, ci sono alcune immediate che andiamo ad approvare oggi con la variante e altre invece che saranno costruite con la costruzione della Stazione stessa, quindi sono da guardare in un aspetto più ampio. Un'altra cosa, per la tempistica, anzi per la non presenza di alcuni atti allegata alla delibera. La delibera, al quarto capo della premessa, riferisce che gli atti progettuali di cui al punto precedente, trasmessa in duplice copia, sono depositati agli atti del Settore AA.TT. e LL.PP. e si intendono materialmente allegati alla presente. Questa è la mia prima esperienza in C.C., ma quando vedo una cosa del genere scritta, secondo me, vuol dire che è talmente grossa la mola di incartamento che non può essere allegata, è successo con il PIU' Europa dove i faldoni non potevano essere allegati, quindi si faceva riferimento a quello che c'era dall'altro lato. Io mi sono preso la briga di andarmeli a leggere di là, non si fa così, si chiede la copia all'Ufficio Tecnico. Io personalmente sono andato all'Ufficio Tecnico e ho fatto una copia degli atti, sono arrivato in Commissione, ho aperto le carte, chi c'era abbiamo cercato di vederci le cose insieme, il 27 dicembre scorso, noi l'abbiamo fatto. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pecchia, ha chiesto di intervenire il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo intervenire, nonostante l'intervento del mio capogruppo, il consigliere Pannone è stato abbastanza esaustivo, anche perché come esponente dell'opposizione sono Vice Presidente della IV Commissione, e mi spiace sentire le dichiarazioni dell'autorevole consigliere Pecchia che fa tutto in Commissione, fa il consigliere, Assessore, Dirigente, attentissimo, però devo constatare una situazione, io sono sempre presente in Commissione, il Presidente Montefusco e altri Commissari possano tranquillamente ammetterlo, sono sempre presente sui processi che passano per le Commissioni di cui faccio parte, e devo dire che su questo capo all'Odg c'è stata qualche defaillance. Io penso che anche i consiglieri, Commissari della maggioranza possano ammetterlo, perché noi lunedì scorso ci siamo trovati in Commissione, parlo di lunedì 23 dicembre, dei documenti che a prima impatto, c'era anche la presenza del consigliere Tuberosa, siamo andati in panico, perché non riuscivamo a capire niente, o mi sbaglio consigliere Tuberosa? Non capivamo niente, stavamo insieme, quindi noi siamo favorevole a quello che è il processo di sviluppo della città, siamo i primi, siamo i promotori, però presidente Montefusco le cose devono essere fatte a regola d'arte, si dice. Non è possibile portare in Commissione degli atti dove i consiglieri non capiscono niente, noi dobbiamo vedere qual è il problema, dobbiamo capire per quale motivo, noi siamo favorevole a tutto, però non è possibile arrenderci di fronte a queste cose, di fronte a questi atti che a mio parere non ho capito niente, stamattina sono ritornato dopo una settimana al Comune e ho avuto una visione più chiara. Come Presidente della Commissione ti chiedo di fare emergere questo problema e cercarlo di risolverlo, perché non è possibile, poi tutto quello che ha detto il consigliere Pannone mi vede d'accordo, alla fine c'è un qualche cosa che non va e tu quale Presidente della Commissione devi aiutarci a risolvere questo problema. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, saluti al pubblico presente, al Sindaco alla Giunta. Poche e brevi considerazioni che prendono le mosse dall'invito dell'intervento del consigliere Pannone, quando parla di approssimazione in parte dobbiamo dire che non abbiamo problemi ad ammettere che questo atto probabilmente poteva aggiungere al suo epilogo in C.C. in una maniera più ordinata, però dobbiamo pure, dall'altro lato scontrarci con una necessità, abbiamo la necessità di dare un

segnale alla città, abbiamo la necessità di dare un segnale ad RFI che il Comune di Afragola c'è, loro propongono questa cosa, l'abbiamo recepita, i tecnici che hanno anche la fortuna di essere consiglieri comunali si sono attardati oltremodo su questo atto, è un intervento minimale, io non condivido il termine minimale, quando si parla di territorio, ma evidentemente minimale sta a rappresentare proprio un intervento quasi di ordinarietà rispetto ad un processo di viabilità, di accesso alla stazione Alta Velocità. Allora, nel frattempo c'è la promessa del Governo di far ripartire le procedure del GAR(?) e, badate bene Sindaco, io sono uno di quelli che guarda con scetticismo a queste cose sapendo che i tempi biblici della burocrazia, soprattutto romana in questo caso, ma intanto il Comune di Afragola c'è, il Comune di Afragola ratifica, avvia questo procedimento, non ci scordiamo che questo procedimento è suscettibile, questa variabile è suscettibile di osservazioni che devono poi essere ritratte in questo Consiglio comunale per l'approvazione definitiva dell'atto. Allora evidentemente possiamo, pure insieme, se c'è la necessità, a mio modesto avviso, necessità che a questo momento non ho visto, di provvedere a fornire delle informazioni a questa viabilità, cioè per esempio un pezzettino di terra intercluso in questa viabilità che si potrebbe prestare bene ad opere di parcheggio, ma questo lo possiamo fare attraverso un processo di osservazioni successive, fatto sta che il momento di viabilità c'è! Il consigliere Pannone ci deve perdonare, siamo un Amministrazione sicuramente giovane, relativamente giovane, forse alla presenza di qualche consigliere comunale che sconta un dato di esperienza passata, ma dobbiamo convenire che, almeno rispetto al passato, indichiamo strade e ratifichiamo queste strade nel PRG. Non vedo più l'Assessore ai LL.PP., perchè per il passato abbiamo speso soldi per fare strade, illuminazione pubblica, servizi e sotto servizi, senza che manco quelle strade fossero inserite nel PUC.

Questo non vuole essere una scusa, certamente quando si parla di territorio ci dobbiamo sforzare, il Sindaco si deve sforzare, questo è un invito che faccio mio, rendere la cosa massimamente partecipata, anche se quello della viabilità è un problema che ci portiamo, quello di RFI, quello della viabilità dei centri commerciali in località Marziasepe, dei centri commerciali a ridosso della Cantariello, è un problema che ci portiamo appresso da dieci anni. Io credo che in questo sistema di viabilità noi dobbiamo intervenire con forza, aprirci alla città, aprirci innanzitutto ai soggetti che poi di questa viabilità ne saranno i beneficiari, addirittura abbiamo messo come Amministrazione in moto dei meccanismi finalizzati a recuperare degli obblighi convenzionali proprio rispetto alla viabilità, perchè fatte le convenzioni con i Centri Commerciali, oggi mi pare che per certi aspetti si sta chiudendo pure un ciclo per aprirsi un altro proprio rispetto ai Centri Commerciali ed intanto siamo ancora carenti di quel momento infrastrutturale fatto di viabilità che le Amministrazioni che si sono succedute nel tempo non hanno mai affrontato con forza. Allora rispetto a questo l'invito è

partecipare massimamente a queste cose, ma estendere questi ragionamenti anche a quelle viabilità che teniamo sospese in città e non mi riferisco solo a quelle delle zone commerciali, mi riferisco anche a quelle diverse strade che sono state aperte e sono state dotate di servizi e sotto servizi e che ancora non sono annoverate all'interno del nostro PRG, quindi una sorta di “sanatoria” per queste strade. Andarle perlomeno a recepire all'interno del PRG, allora oggi non è un rigetto...

Approfitto per esprimermi pure in senso contrario al rinvio dell'atto che non vuole essere però un rigetto così ex abrupto senza significato, ma vuole essere piuttosto un invito alle opposizioni a votare questo atto per dare un segnale come Comune, come Ente che noi ci siamo ed aspettiamo che ci siano anche gli altri, ci sia FS, ci sia RFI, ci sia il Governo per portare finalmente a compimento quello che il consigliere Boccellino definiva, per lentezza, la seconda opera d'Italia dopo la titanica Salerno-Reggio-Calabria. Allora, in questo voglio fare leva sui consiglieri di opposizione finchè diano anche loro, insieme a noi, unanimamente, questo segnale, atteso pure che l'intervento è suscettibile di osservazioni che possono poi, successivamente, essere ratificate in aula, ma soprattutto per dare un segnale, all'unanimità di questo Consiglio comunale a questi soggetti promotori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno, buon anno a tutti al Sindaco alla Giunta alla cittadinanza, auguri di un buon Natale e di un sereno anno nuovo, considerato la paura di ieri.

Presidente, voi avete fatto una Conferenza di capigruppo, allargata anche a consiglieri comunali esterni, che non, l'invito è quello di non partecipare, non perchè sono cattivo, perchè l'istituzione ha delle regole, i capigruppo sono capigruppo, se era allargata mi mandavate un messaggino dicevate “stiamo facendo un pre-Consiglio comunale” ed uno partecipava. Ho una difficoltà, una seria difficoltà, considerando che oggi è lunedì, considerando il periodo particolare delle festività natalizie, non voglio attaccare l'Ente. Il Presidente ha dato disposizione di poter visionare gli atti, Camillo Giacco ha fatto tardi, invece di arrivare alle 12.30 è arrivato all'una ed il Comune era chiuso. Stamattina, di buon ora, nonostante la giocata di carte di ieri sera alle 9 meno un quarto mi sono recato in Segreteria ed ho trovato, per uno svincolo autostradale, tutto quello che volete voi, due fogli di carta così, questo è quello che ho trovato. Senza i minimi interventi previsti dalla delibera, come l'ing. Boccia ha valutato, in base ai riferimenti della L.R. di non andare in VAS per questa operazione. Premesso che non la possiamo votare, perchè per quanto mi riguarda non è votabile, qua si parla di approvazione, con l'arch.Como spiega che non si tratta di approvazione, infatti qua si parla di inizio di un iter, non è approvazione. Quindi, se iniziamo a fare la delibera in

maniera corretta, anche con la terminologia, forse oggi non staremo qua a fare polemica, considerando che qua si prende l'impegno, non è un'approvazione è l'attivazione di un iter al fine dell'approvazione della variante! E' un progetto che, ufficialmente credo, il "paccotto" sia arrivato sovrapponiamo il progetto alla zona esistente, siamo sicuri che non si accavalli su un zona dove già ci doveva stare la viabilità e non c'è perchè qualcuno non l'ha fatta o si è dimenticata di fare o non l'ha voluta fare? Perchè di questo accavallamento, nella delibera, si parla di centri commerciali....

Qualcuno mi dice stamattina che le carte non ci sono, qualcuno che ha la bontà di andarsi a fare le fotocopie, si accavalla sul Centro Commerciale "Mandi" nei pressi di "Mandi" deve venire questa cosa, ma "Mandi" da quando ha aperto ha problemi di viabilità, non ha mai completato l'iter della viabilità, siamo certi che questo intervento non si accavalli sulla viabilità che già doveva essere esistente, doveva essere congiunta a qualcosa di già esistente? In Commissione non abbiamo atti, il Presidente fa un verbale di Commissione, lascio tra virgolette, perchè stamattina Sindaco sono andato a verificare il verbale della Commissione, quindi facciamo conto che è tutto a posto, verifichiamo l'impatto ambientale e l'impostazione dello svincolo sull'impatto ambientale del territorio e il Dirigente dice che noi la VAS non la facciamo, cioè noi vediamo un attimo dove sistemare! Tutto va bene, stiamo toccando una particella che doveva essere già interessata dalla viabilità e da uno svincolo, perchè i privati in quel momento per problemi loro forse non l'hanno mai fatta! Allora dico, va bene di dare l'input di dover dire che stiamo procedendo a quello che avete chiesto. Quindi il capo della maggioranza è il Sindaco chiede anche all'opposizione la possibilità di dare un segno, stiamo qua, ma dobbiamo fare le cose, almeno apparentemente come si deve! Mi verrà il dubbio se poi i centri Commerciali non fanno osservazioni, la dovrò fare io come singolo cittadino e dire, scusatemi se il problema rimane la viabilità e c'è un divieto a posticcio per evitare un interclusione sotto ad un ponte, come andiamo ad intervenire con un progetto successivo in una zolla di terra che poi esce e qualcuno dice che è interclusa, perchè è interclusa, io non faccio il tecnico, io faccio il consigliere comunale, analizzo la speculare con google maps, si mette una zona e si vede. Voglio dire, massima disponibilità, intanto attiviamo un iter. Io applico, leggo, poi vado a fare dei riferimenti legislativi, mi sono andato a leggere il riferimento legislativo, se il progetto viene formulato da Enti esterni c'è la necessità di un iter diverso, perchè non è interno. Almeno una discussione con il progettista RFI per capire, nella Commissione, non a me! Una relazione dell'autostrada è concorde con questa progettazione è consona. Anche l'autostrada ci scrive e dice "guardate non è più così" mi dovete fare anche il secondo, mi dovete fare anche il terzo, perchè ci troviamo in un inquadramento progettuale più ampio ed utilizziamo svincoli autostradali per creare la Stazione dell'Alta velocità indipendente da quello che è il supporto autostradale. Io non ho detto di non volerla votare, ho chiesto sono di aggiornarci, la democrazia è

fatta di maggioranza, noi condividiamo il contenuto dell'atto in maniera astratta, ma non condividiamo l'atto stesso. Io non sto dicendo che non lo voglio fare lo svincolo, ho posto un problema e nessuno mi sa rispondere, il Presidente dice che non ce l'ha, l'accavallamento tra quello che è il progetto e quello che dovrebbe già esserci l'abbiamo fatto? Perchè prima di riqualificare una zona che doveva riqualificare qualcun altro, dobbiamo andare a verificare quello che poi doveva riqualificare per obbligo, che cosa farà se qualcun altro gli verifica la zona. Io te la riqualifico ma tu comunque mi devi dare qualcosa, per quella riqualificazione che non hai mai fatto vuol dire che mi dai qualche altra cosa, penso che sia il minimo per poter cominciare a ragionare. Obiettivamente una delibera di Giunta evasa il 19 dicembre, pubblicata il 20, trasmessa in Commissione il 20, non voglio dire che ci vogliono 10 giorni, perchè figuratevi io sono contro a tutti i formalismi, ma nel periodo pieno di Natale voi mi venite a dire che io, consigliere e dirigente al massimo, rinunciato a tutti, non voglio neanche riuscire a leggere le tavole, c'è un elenco di tavole fatto di 15-16 punti, ci vogliono 10 giorni solo per leggerli. Se voi mi dite che approviamo il progetto, a maggior ragione devo essere consapevole, quindi l'avrei dovuto vedere. Non me la sento di prendere questa responsabilità, io lo voglio lo svincolo, però voglio verificare che in quel contesto stiamo facendo tutte le cose, penso che sia un discorso lineare nell'ottica di una delibera che è stata 10 giorni, stiamo parlando del 20 dicembre e siamo al 30 dicembre, io sento queste date. Le date ufficiali sono: Progetto 15 ottobre, allora sarebbe stato carino che il 15 ottobre, arrivato il paccotto, si trasmetteva il "paccotto" sic et simpliciter in Commissione, avevamo 30-40-50 giorni per poterlo valutare, oggi si poteva dire che stava in Commissione dal 16 ottobre, poi si andava in Giunta. Qua c'è una confusione, un voler far sì che il Consiglio si possa muovere solo se la Giunta ha fatto qualcosa, ma non è così! Arriva il progetto dell'Alta Velocità e il Dirigente lo trasmette in Commissione, prima o poi dovrà venire in Consiglio comunale, in attesa della delibera della Giunta la Commissione ha tempo per poter fare le copie, smaltirle e verificarle, e guardi Sindaco, anche scrivere "tutte le carte stanno in Ufficio venitele a vedere", mi sembra un'offesa al Consiglio comunale. Presidente, davanti a questa delibera avrebbe dovuto dire al Dirigente di preoccuparsi di mettere le carte agli atti, è come se il Dirigente al bilancio scrive: "Il bilancio ve lo venite a vedere sopra da me!" non penso che sia come volume di copie inferiore o superiore ad un progetto Conto terzi arrivato il duplice copia. Io come riferimento istituzionale ho il Presidente del Consiglio, non il Sindaco, è un problema istituzionale, non faccio parte della Conferenza di capigruppo che voi sollecitate tanto, ma che in Conferenza di capigruppo non risultano a verbale che il progetto è solo due copie, il dirigente non l'ha inviato in Commissione, il dirigente non ha provveduto a fare una terza copia e dare una alla Presidenza perchè tutti avessero accesso agli atti. Mi sembra che questa Conferenza di capigruppo dica tanto, verbalizzi poco ed io che sono esterno quando vado a

controllare, per poter fare un intervento corretto non si riesce a capire che l'intenzione è buona e di pratica non c'è niente. Presidente io la prego, per le prossime cose, io non sono un tecnico, faccio l'informatico, ma quando si fa una programmazione esistono i se e in base ai se si programma, si prevedono gli eventi, se io non riesco a prevedere la progettualità, non posso prevedere gli eventi, mi avete privato anche di fare un intervento, l'intervento lo posso fare perchè ho contezza del territorio, ma il consigliere comunale non si fa con la cultura storica Presidente, ma sulle tappe attuali per quello che si sta approvando. Allora qua dobbiamo tenere gli storici, in un periodo storico che è Natale, se avessi voluto andare da Pasquale, che ha più memoria storica di me, dall'Assessore per andare a fare un confronto, dal Dirigente stesso per chiedere dei chiarimenti in merito a se qualche opera di urbanizzazione doveva essere già fatta là e non è stata fatta!

Allora io parlo per contezza dei fatti, sono consapevole che oggi nessuno mi potrebbe dire là che ci doveva stare e sono consapevole che l'accavallamento, tra l'altro non so neanche le distanze, là c'è anche un distributore di benzina. Che succede per il distributore di benzina? Queste mi sembrano semplici domande, l'assessore dice, giustamente, perchè è corretto, la variante non si può fare, ha degli iter procedurali, si scrive anche che non ci sono i pareri. Questa è la richiesta che uno fa! Nella massima apertura e disponibilità, non c'è nessun ostacolo all'opera stessa, nella previsione Sindaco, che non dobbiamo far sì, perchè la cattedrale nel deserto è una cattedrale comunque relativa Sindaco, perchè l'Alta Velocità di fatto già transita e quindi, RFI e Treni Italia già sta commercializzando un servizio con cui sta facendo utili, poi dovrà realizzare la Stazione dell'Alta Velocità che senza questo progetto diventa assente di collegamento su gomma e su ferro. Con questa progettualità diventa il collegamento su gomma, ma manca sempre il collegamento su ferro, perchè la linea metropolitana non è partita, l'arretramento della Casalnuovo non sta partendo, quindi non voglio neanche agevolare, RFI nel completare, nel fare la stazione, farla diventare Centro Commerciale a se stante, esterna ad Afragola ed io mi trovo tutti i danni, l'utilità non fatte, le strade non fatte. Attenzione a questo ragionamento, io voglio la stazione, sono esigente, la voglio completa nell'iter degli impegni presi da RFI che sono le infrastrutture, il potenziamento della stazione su ferro, il ferro viaggiante delle merci, che è un impegno che Treni Italia deve prendere, l'Alta Velocità del trasporto su ferro per le merci, non possiamo solo dire che RFI chiede, mi sta bene mi chiede, ma in cambio che ci dà, in una struttura abbandonata, io vi sfido a fare una passeggiata in quelle zone, lo vedete non solo da me, stiamo tutti i giorni con le vertenze Ipercoop, un centro che è morto per assenza di viabilità non si può arrivare in queste feste al cinema perchè c'è un'unica strada, con tanti solleciti ai centri commerciali per fare la viabilità, tante conferenze di servizio i centri commerciali non si sono mai presentati, adesso gli andiamo a fare un ulteriore regalo della viabilità fatta per opere esterne che fa RFI, quella deve essere una viabilità integrata e ricordo a me

stesso che nel progetto della Metropolitana c'è una stazione della Metropolitana che va al centro della zona commerciale. Allora voglio dire è un inquadramento... perciò io dicevo in Commissione perdere 10-15 giorni valutare tutte le nostre idee su un concetto per poter prevenire anche delle eccezioni o per poterle fare a monte delle eccezioni, non penso che il Dirigente ex novo alla struttura TAV conosca bene tutti gli interventi da fare in quel concetto, perchè anche il dirigente è subentrato dopo. Quindi noi, massimo impegno nell'approvare atti che portano sviluppo su Afragola, ma devono essere fatti almeno in prospettiva di non vedere solo oltre al naso, ma nell'ottica di quello che doveva esserci, ci dovrebbe venire e dovrebbe essere fatto per far funzionare poi quel contesto e non è semplicemente uno svincolo per quanto mi riguarda fatto tra l'altro in questo modo. Quindi voglio dire io non posso votare l'atto, perchè io in 10 giorni non riesco a capire né il progetto chi ce l'ha, non ho avuto interlocutori con cui confidarmi, voglio dire la buona volontà per chi l'estratto mappale dell'esproprio. Quindi nel mio ragionamento che cosa succede, succede che accavalliamo uno svincolo su un area di parcheggio o su un ingresso ad un centro commerciale, perchè dovrebbe essere quello nell'esistente poi non è stato realizzato va bene, non solo, vogliamo verificare se stanno espropriando spazi che sono standard di parcheggi del centro commerciale esistente, Presidente l'avete verificato? Sollecito Presidente, un richiamo agli atti fatti in maniera seria e anche al dirigente, perchè io non lo so come ha fatto il Presidente a votare una cosa così importante senza chiamare il dirigente in commissione, non è la mia commissione, lui è il tecnico della materia l'ha potuto capire, voglio dire è come fare un bilancio senza fare l'interlocuzione con il dirigente, senza avere le carte, mi sembra un poco assurdo. Grazie.

PRESIDENTE: Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Solo pochi minuti per tranquillizzare il consigliere Giacco che per quanto riguarda il rispetto degli obblighi convenzionali, purtroppo abbiamo accumulato, soprattutto negli ultimi tempi un notevole ritardo rispetto al mancato rispetto, mi scuso per il gioco di parole, di quegli obblighi convenzionali posso assicurare il consigliere Giacco che l'Amministrazione già si è adoperata per quanto riguarda Cantariello, abbiamo già fatto una lettera di diffida e messa in mora rispetto agli adempimenti connessi al rispetto della convenzione che consistono innanzitutto nella costruzione di un asse viario di svincolo autostradale, le parti si stanno incontrando, si stanno scrivendo presto avremo un punto serio di partenza, rispetto alla località Marziasepe gli uffici stanno facendo una ricognizione seria su quelli che erano il rispetto degli obblighi convenzionali, evidentemente rispetto a quei mancati obblighi convenzionali, ove questi siano in qualche modo stati realizzati da soggetti terzi, l'Amministrazione non mancherà di chiedere l'equivalente in

denaro, la monetizzazione degli stessi. Quindi ritengo che questo sia un problema che non si pone, per quanto riguarda... io non sono un tecnico, sono uno che però ha fatto battaglie per 5 anni , perchè nel frattempo si recava nell'ufficio di Segreteria per vedere gli atti che riguardavano le varianti del Piano Urbanistico, all'interno della delibera ci stava scritto che per quanto riguarda i grafici e tutti gli allegati presentarsi all'UTC, cosa che noi abbiamo sempre in qualche modo avversato e combattuto, penso che prossimamente la delibera di Giunta sarà corredata di tutti gli atti richiamati e saranno posti agli atti degli armadietti degli uffici di Giunta e non come si faceva fino a qualche tempo fa. Da un lato la delibera e dall'altro lato questi atti che tra l'altro non erano mai stati sottoscritti dal Segretario comunale, volti proprio a certificare la vera integrazione tra questi atti di natura progettuale e la delibera madre che consisteva o in una delibera di C.C. o in una delibera di Giunta comunale. Allora, rispetto a questo il consigliere Giacco ci perdonerà che in una maniera lenta ma inesorabile stiamo andando verso un momento di equilibrio fatto di rispetto, delle funzioni anche quelle del consigliere comunale, così come per la partecipazione che sta ponendo in essere quest'Amministrazione mi risulta che qualsiasi tipo di richiesta anche quella più titanica come fotocopiare decine di fascicoli di carta, fatti da consiglieri dell'opposizione se non viene evasa nei tempi dei 30 giorni, viene evasa nei tempi dei 35 giorni. Quindi, rispetto a questo, penso che non si può scrivere al Prefetto caro consigliere Giacco che l'Amministrazione non adempia alla fornitura di carte il 30 di novembre quando la richiesta è stata fatta il 15 di novembre, non si può, perchè poi alla fine mi riferisco alle sue richieste che sono così tante e tali, avremmo potuto mettere sul tavolo sentenze della cassazione a sezioni unite che dice se il consigliere comunale non fa una richiesta motivata, ma chiede solo carte per rallentare l'Amministrazione...

Io mi sto attenendo all'ODG ho fatto addirittura mie delle considerazioni che vengono dai banchi dell'opposizione però mi deve consentire che qua non nascondiamo le carte a nessuno, ce lo siamo dati come principio, sin dal primo giorno, ritengo che questo sia solo l'avvio di un procedimento fatto di coinvolgimento, non solo dei singoli cittadini ma delle associazioni, delle istituzioni, che si può concretizzare nelle cosiddette osservazioni, se c'è qualcosa che non va le osservazioni saranno fornite, l'Amministrazione poi si esprimerà sulle osservazioni che poi verranno. Quindi questo atto semplicemente dovrà tornare in quest'aula per essere licenziato alla luce delle osservazioni presentate. Il fatto che ci dobbiamo attardare su quelli che sono i ritardi accumulati negli ultimi 15 anni, questo non credo sia un principio che possiamo fare nostro. Parallelamente stiamo sviluppando diversi ragionamenti, ma la priorità che ci siamo dati è recuperare il tempo perduto. Oggi c'è un onere che incombe su RFI, quello di fare una serie di viabilità a sostegno dell'ingresso nella Stazione dell'Alta Velocità, questo è un progetto definitivo che comporta una connessa variante di piano. Per quanto riguarda il parere delle autostrade non credo che siamo tenuti a

chiedere il parere ad Autostrade, pure perchè Autostrade non intacchiamo, evidentemente il consigliere Giacco si riferiva a quell'allargamento della fascia di rampa dell'asse meridiano che consiste solo in un allargamento e non consiste in un ulteriore rampa di accesso o di uscita dall'asse mediano e non dall'A1 Napoli-Milano.

Quindi, nel continuare ad esprimermi contro la richiesta fatta dalle opposizioni di rinvio del atto, chiedo al Presidente di entrare nel merito della votazione dell'atto stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede la parola l'ass. Come per una replica, prego.

ASS. BRUNELLA COMO: Molto velocemente, vista la discussione vivace sento la necessità di dare alcune piccole specificazioni. Prima di tutto la cartellina arancione che vedete qui è la cartellina che contiene i grafici che sono stati a disposizione della Commissione in questi giorni ove c'è in prima istanza una aerofotogrammetria estremamente chiara, anche ai non addetti ai lavori che permette di rendersi conto di dove insiste l'opera. Fermo restante il fatto che convengo con voi sulla necessità di migliorare sicuramente la procedura di relazione e di comunicazione tra di noi, così come sono molto lieta sempre di partecipare ai lavori della Commissione quando ne viene fatta richiesta. Senza alcuna difficoltà dico che questo procedimento lo possiamo senz'altro migliorare. Entrando poi nel merito, volevo dire che questa progettazione è pervenuta al Comune da parte di RFI, formalmente ad ottobre e come ricordavo prima i venti giorni che sono succeduti alla consegna sono serviti alla comunicazione ai proprietari di terreno, d'altro canto questa progettazione è molto ben nota all'Amministrazione precedente, da tanto tempo, quindi è semplicemente un avvio formale quello che è avvenuto, ma la progettazione era stata già redatta precedentemente.

Come ultima cosa, anche io converrei con il consigliere Montefusco e il consigliere Giustino di non intendere mai degli interventi come minimali, quindi sono d'accordissimo che tutti gli interventi vadano valutati nel loro impatto sul territorio, è però importante fare presente che questi rami insistono sul territorio che poi nelle prossime due annualità saranno interessati da ulteriori interventi, molto più invasivi, dal punto di vista infrastrutturale. Quindi, noi dobbiamo vedere gli interventi nel loro insieme, quindi anche aree che oggi sembrano residuali, ove non si interviene oggi si interverrà domani mattina. Quindi, dobbiamo avere il disegno completo delle opere proposte da RFI, per poi andare a verificare la necessità di fare opere di alberature, possibilità di recuperare dei parcheggi e migliorare queste progettazioni. E' come se noi avessimo un disegno complessivo di cui ora stiamo vedendo solo alcune tracce, ma non abbiamo quello completo. Semplicemente questo, se c'è la volontà, qui ci sono i grafici che la Commissione ha provveduto a recuperare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Como, chiede la parola il consigliere Concas. Prego consigliere.

CONCAS VINCENZO: Tanti interventi per una cosa così utile all'hinterland, io spiegavo qualche ora fa nella conferenza dei capigruppo, dove in quel punto dove si sta operando, che poi non stiamo approvando niente, stiamo adottando, poi dopo sarà approvato, stiamo sono adottando un qualcosa di importantissimo, noi con la politica la dobbiamo finire, come dice un mio amico, Errico Forte, la politica mette la guerra e la politica mette fine alla guerra, con la politica noi in questa stanza abbiamo perso 30 miliardi di lire, riferito a 18 milioni di euro per la costruzione di un ospedale, cioè noi in questa stanza perderemo l'ospedale, appena intervenne la politica, l'ospedale svanì, vi siete mai chiesti ad Afragola perchè fu creato un altro monumento ai caduti? Perchè l'INPS sta ad Afragola? Qualcuno si è mai chiesto perchè la Polizia sta ad Afragola? Io ho speso la vita mia per questa città che io voglio bene, città che ha grandi contraddizioni, ci stanno persone enormi, eccelse, ci stanno delinquenti, come dappertutto, però io amo questa città, ho speso la vita mia però per cose fattive, per cose che studiavo, ho fatto uno studio sulla Napoletanagas per la questione dell'Acqua dove fu fatta un'analisi dove conveniva, voi sapete che l'acqua di Afragola se ne va a Napoli zitta zitta, Napoli se la beve.....

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, però non è possibile che se un consigliere chiede di intervenire e nell'arco del suo intervento, che comunque si attiene all'ODG, possa far riferimento a qualsiasi altro motivo, non è possibile che si debba interrompere. Chiedo la cortesia, a tutti quanti, di comprendere il ruolo istituzionale che ricopriamo. Grazie.

CONCAS VINCENZO: Su questo caro Biagio che mi stavo appellando, noi dobbiamo operare, noi in questa città siamo ai piedi di Pilato, noi teniamo una disoccupazione che fa paura e stiamo oggi mettendo la prima pietra di quella che è la nostra speranza, la nostra speranza sta in quella stazione, è vero forse la forma non è stata proprio curata, quindi caro Assessore per la prossima volta eviteremo, ma nella sostanza, nella legalità della sostanza noi ci siamo nei tempi, noi non stiamo facendo altro che approvare una cosa con mio grande piacere già 10 anni fa con il Sindaco Salzano vedevo in quel punto. Il sabato sera e la domenica sera, cara dottoressa, in quel punto se qualche donna incinta o qualche infarto in quel punto, non c'è un'autoambulanza che può entrare ed uscire per salvare l'individuo, là ci vuole solo l'elicottero. Noi stiamo facendo un qualcosa di importante, dal 19 dicembre al 30 dicembre pare che con i giorni ci siamo, non è detto che in politica ci vogliano solo i mesi, ci vogliono per forza i tempi, diceva il consigliere Giacco, noi siamo certi che in quella zona i Centri Commerciali avrebbero dovuto fare loro qualcosa, questo lo

possiamo sempre vedere, è vero dottoressa Como? Noi facciamo quello che dobbiamo fare e poi andiamo a vedere qual era il loro impegno commerciale. A me non piace provocare, però qualcosa mi piace mettere in evidenza, noi avremmo dovuto vedere in 10 giorni se Mandi aveva fatto la viabilità, ma voi in cinque anni l'avete sottolineato, l'avete notato se doveva fare? Allora, stiamo procedendo in velocità, perchè RFI c'è andata addosso, già il ministro Lupi ha detto: *“Guardate io approverò tutte le opere finanziate dove i documenti e gli atti sono regolari, dove voi siete in ritardo io taglio i fondi”*, noi questo lusso non ce lo possiamo permettere, non possiamo fare la fine dell'ospedale, come il Parco a Tema, la politica non ci ha creduto, le cose si fanno quando la politica ci crede e poi un Parco a Tema è un qualcosa che può attirare l'attenzione, immagina un po' una Stazione dove passeranno 6 treni al giorno, dove porteranno 150 mila persone a settimana e dove noi troveremo il motivo perchè quello deve scendere dal treno, il motivo può essere, senza dare fastidio alla città, la creazione di uno Stadio, immagina lo stadio, con quello che contiene lo Stadio intorno, negozi, quello che vuoi, e collegare, perchè poi il PD la porterà una proposta in quest'aula e collegare questa stazione con quella di Capodichino, però su ferro, su metropolitana. Noi dobbiamo rivoltare il volto di questa città, noi lo vogliamo fare insieme a voi se siete d'accordo, però quando un atto è preciso, è perbene, va nell'utilità della città, noi mica ci possiamo permettere il lusso *10 giorni, ieri sono venuto e non l'ho trovato*, l'informazione la si cerca.

Caro Sindaco mettiamo a votazione e andiamo avanti. Votiamo questa delibera, perchè ripeto oggi stiamo mettendo la prima pietra per far nascere nei cuori dei nostri cittadini la speranza che non è finita, che andiamo avanti, perchè Afragola risorgerà e noi lavoreremo per questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, se non ci sono altri interventi, la parola al consigliere Pannone al quale chiedo di essere breve.

PANNONE ANTONIO: Sono rispettoso delle dinamiche interne al Consiglio, quindi è giusto che sia il Sindaco ad esprimersi da ultimo, così come ho chiesto e abbiamo chiesto anche in sede di conferenza di capigruppo. Concas dice tante cose condivisibili, qualcuno con superficialità potrebbe dire il “libro dei sogni”, io invece credo che sia un libro che possa essere tradotto anche in realtà. Il problema di sostanza, caro consigliere, era semplicemente di ordine metodologico, perchè noi conveniamo su tutto, anzi siamo anche convinti del fatto che le programmazioni, le progettualità che sono definite all'esterno della casa Comunale, così come è previsto che faccia RFI, sono una garanzia anche di qualità del lavoro svolto, il problema è metodologico in ordine al modo in cui questo tema e questa proposta sono arrivate in C.C., credo che questo ormai si sia compreso bene, qualcuno lo fa in maniera un po' più ondulato noi cerchiamo sempre di essere riflessivi, potremmo

invocare anche rispetto agli adempimenti e alle prerogative dello status dei consiglieri le cose che per anno ha detto il buon assessore Grillo, perchè vogliamo arrivare al focus tematico che ci sta vedendo coinvolti già da un po' di tempo questa mattina e, sinceramente anche guardando al tenore ed alla qualità dell'intervento che tutto sommato è marginale rispetto all'impatto che andrà ad avere la grande infrastruttura della Stazione Porta, sicuramente io penso che questo succedersi di tanti interventi abbia una ragion di essere proprio perchè batte su una questione metodologica, anche perchè io voglio prendere come riferimento quella che è stata l'invocazione di ordine e pulizia che è stata fatta dal Sindaco recentemente in questa aula e, ancor di più la discrasia che si va ad evidenziare quando rispetto ad un tema importante che è quello che fa riferimento alla diretta responsabilità amministrativa e di sana alternanza e di sana autonomia di quello che gli anglosassoni definiscono lo spoil system, quest'amministrazione, con a capo il Sindaco ha voluto procedere all'emanazione di un bando, anche alla selezione di figure fiduciarie, un riconoscimento fattuale di responsabilità e professionalità già verificatosi all'atto dell'insediamento. Oggi è appunto noto come contrasto stridente, quello di una responsabilizzazione dei centri decisionali, la Commissione, il Consiglio, che invece non va nell'ottica di questa igiene istituzionale che più volte viene invocata dal Sindaco e dagli esponenti della maggioranza che fanno le professioni di fede. Quindi, il rigore metodologico, la scelta di definizione anche dei contenuti degli atti e anche l'espressione di questi atti, mi fa piacere che è entrato anche il consigliere Pecchia che da oggi in poi sarà sicuramente mio delegato in ordine alla consultazione degli atti, ma il problema non è quello della conoscibilità di indirizzi progettuali che già erano noti, il problema è quello di approfondire carte e documenti che sono arrivate all'attenzione dell'Amministrazione comunale ad ottobre scorso, lo ribadisco ancora una volta, io mi sforzo e credo di essere chiaro, però poi bisogna fare chiarezza anche in ordine alle controdeduzioni che vengono, legittimamente, dalla maggioranza. Quindi, invocare un modus operandi, invocare una modalità di gestione e poi arrivare in aula per cercare di fare, ancora una volta l'ennesimo atto di professione di fede che sicuramente va nella direzione giusta, perchè non ho motivo di contestare la congruità degli interventi con annessa variante, così come prevede la normativa urbanistica in materia, non è questo il tema. Siccome credo che non ci sia nessuna spada di Damocle visibile, qui davanti a noi, noi pensiamo che questa richiesta poteva andare nella giusta direzione. Poi, la maggioranza ha le sue prerogative, ha i numeri, spero, per poter andare in una determinata direzione e credo che l'amico consigliere Pecchia, possa guardare da una parte alla sua destra dove siedono i rappresentanti del Partito Democratico i cui componenti sorvolo sul dato di appartenenza del consigliere Boccellino, perchè è un dato storicamente acclarato, ma così come è oggi configurato il gruppo, io mi sento confortato, perchè il tenore delle storie e delle identità che esprimono i consiglieri, anche il giovane assessore Affinito che era stato

eletto a consigliere comunale per poi dimettersi ed accettare l'incarico di Assessore, dimostrano che siamo di fronte ad una forza di governo che ha una sana cultura di governo. Da questo punto di vista Pecchia guardando alla sua destra, potrebbe evitare queste semplificazioni, guardando alla sua sinistra invece, può trovare molte risposte alle sue contestazioni, perchè ripeto il problema è tutto di ordine organizzativo e metodologico e mi pare che nelle dichiarazioni di alcuni rappresentanti della maggioranza si trovano anche conferme a quelle che vogliono essere mie pacate osservazioni. Alla sua sinistra il consigliere Pecchia trova la sua rispondenza rispetto alle sue granitiche certezze che, evidentemente poggiano sulla sua competenza, sul suo senso di responsabilità, sul suo senso di dedizione, sulla sua lealtà al suo Sindaco, dati sicuramente positivi, ma il problema è tutt'altro, è quello che qui voglio citare, il giovane e mio Presidente di Commissione, Giovanni Tuberosa, ha definito "l'inceppamento della macchina comunale", addirittura spingendosi a parlare di mediocrità dei dirigenti che non realizzano una serie di progettazioni delle questioni, dando una prospettiva alla città. Quindi, la richiesta di una inversione di tendenza, dando per acclarato il quadro che nel passato è stato dato in aula anche dal Sindaco, con i suoi riferimenti fugaci nella sua relazione programmatica che sostanzialmente sanciva un rinvio della partita da disputarsi, come si disputerà, nel prossimo anno, rispetto al sano confronto tra maggioranza ed opposizione, ecco lo stesso consigliere parlava di un contrasto forte tra la sua opposizione addirittura per una rivoluzione dei dirigenti, perchè lui avverte il bisogno e la necessità che non sia messo là, consigliere Pecchia, per risolvere precariamente, l'ordinaria amministrazione e, tutto sommato, la qualità dell'intervento di cui si discute stamattina, sacrosanto, che ha fatto parte degli indirizzi programmatici ed amministrativi del passato. Quando andammo in RAI mi permisi di ricordare al conduttore il dotto. Mirabella parlava con un'accezione un po' oleografica di questa cosa della TAV, della Stazione conoscendo poco il problema, io non vorrei che quell'atteggiamento del conduttore dei servizi elettorali di Rai 3, sia oggi trasportato in C.C., non conoscendo bene gli atti. Quindi al Pecchia così preparato, così genuinamente proteso a tutelare quella che è il sano indirizzo politico-amministrativo della maggioranza, faccia da contraltro un atteggiamento di scarsa conoscenza degli atti. Premesso che l'atto è sacrosanto, che i contenuti vanno nella direzione auspicata oggi dai consiglieri di maggioranza e in passato dalla precedente amministrazione, dal precedente sindaco, dal precedente C.C., il problema era ed è di ordine metodologico, un ordine metodologico che diventa sostanza che può diventare la chiave di lettura di un atteggiamento che traducendosi e spostandosi su altri aspetti può diventare anche preoccupante, lì dove può essere anche riscoperta la vocazione del nostro territorio ad accogliere Centri Commerciali, potremmo trovarci di fronte a questa evenienza, può diventare preoccupante rispetto a quella differenziazione tra il procedere dei dirigenti che sono abituati forse ad isolarsi e a chiudersi nelle loro stanze e quella che invece è la

sana aspettativa della maggioranza che vuole governare i processi. Quindi, io leggo con grande favore l'entusiasmo, la passione e la competenza del consigliere Pecchia, perchè il problema non era avere l'idea della programmazione della viabilità di supporto di queste importanti infrastrutture, ma poi sapersi confrontare anche nel rispetto di una sana dialettica tra maggioranza ed opposizione, rispetto alle carte che sono arrivate, credo che in Commissione io presto fede a quello che afferma il vice Presidente consigliere di minoranza, rispetto al lavoro della commissione, come ho fiducia anche nel lavoro del Presidente Montefusco e credo di aver interpretato bene le sue parole, quindi è un approccio metodologico, perchè se tra qualche tempo arriverà qualche tentazione a valorizzare il territorio in modo diverso, (penso ai centri commerciali), ecco magari ci potremmo trovare in un contesto ancora più preoccupante, anche se, voglio concludere con una rapida risamina dell'atteggiamento di questa maggioranza che vede alcuni padri nobili invocare ancora il superamento delle valvole di degenerazioni che sono presenti nel sistema, forse qualche padre nobile fa riferimento a questo, volendo dire quelli che altri periodici definiscono l'incalzante vesuvianizzazione della macchina comunale. Io non sono abituato a frequentare i comuni Vesuviani, amo la mia città, credo che tutti e 24 consiglieri, anche il Sindaco amino la città di Afragola, tutto al più possiamo andare nel vesuviano per conoscere quelle realtà, quelle particolari attitudini di quelle comunità, ma certamente ci opporremo sempre ai processi di vesuvianizzazione, detto questo, lo dico a tutti i colleghi e ai cittadini che hanno avuto la pazienza di essere qui, il problema era quello di un modus operandi che non mi conforta, anche perchè le tracce visibili all'esterno, certe volte fanno preoccupare, non tanto sul piano della tenuta politica della maggioranza, ma proprio nel modello di gestione e di governo del territorio. Noi siamo qui, nel Palazzo di Città, nella Sala Consiliare, non sappiamo e non sapremo quando partiranno i lavori di riqualificazione della sede comunale, io apprezzo anche la sensibilità, la presenza dell'assessore Como, ma fino a quando ci sono i problemi che vengono denunciati da Tuberosa, le sue corrono il rischio di essere postille decorative, quindi è un problema che esiste, che oggi non tocca la struttura della maggioranza, questo penso che sia un dato positivo ascrivibile all'andamento degli equilibri politici della maggioranza. Sicuramente questa discrasia che vede protagonista l'inerzia di certi settori della macchina comunale può diventare un elemento preoccupante che seguiremo con grande attenzione. Siamo nella Sala Consiliare della città di Afragola, dove siedono i rappresentanti della comunità, ci troviamo Sindaco in un posto molto importante che trasuda di storia, e uno ambiti dell'intervento del Più Europa prevede la riqualificazione di questa piazza e di questo Palazzo. Noi abbiamo qui di fronte, alla sinistra della facciata del Palazzo di città, via Gramsci e via Guerra che sono stati riaperti, perchè era stato preso un impegno, perchè sembra, questo lo dico con grande chiarezza essendo il primo a riconoscere anche la dedizione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, che

apprezzo e stimo, ma quella strada aperta pochi giorni prima di Natale sembra di Beirut o Bagdad bombardata anche se è in corso un lavoro di rifacimento dei marciapiedi, anche questo programmato con la precedente amministrazione. Dall'altro lato abbiamo quell'arteria che è via del Plebiscito che dovrebbe essere chiusa, quella è una strada che ad oggi dovrebbe essere chiusa, se la percorrete vedrete quella traversa cieca, ci sono ancora i new jersey, c'è un'ordinanza che vieta la percorrenza per quella strada per motivi di ordine pubblico, per una sicurezza che deve essere tutelata a fronte di rischio di crollo ed io, insieme all'assessore ai lavori pubblici della precedente Amministrazione, nell'ultima fase, abbiamo anche scritto ai dirigenti, chiedendo per quale motivo la strada non si chiudeva. Ebbene, sono passati due mesi, è passato il periodo finale dell'Amministrazione, c'è stata la campagna elettorale, il problema è stato affrontato in questa aula lo scorso autunno, ma via Plebiscito continua a stare in quella condizione. Allora, o sono state scritte delle fandonie sull'ordinanza firmata dal dirigente tecnico, dal dirigente della Polizia Municipale dell'epoca che non risposero, ma quella criticità si ripropone oggi, quindi il modus operanti, il problema lo conosco, ma oggi mi confronto con il modello gestionale che deve rispondere ad un indirizzo politico che è quello che voi oggi incarnate, chiaro? Io so benissimo come deve essere costruita la stazione, quello che deve accadere, il problema è vedere come si affrontano i problemi. Poi abbiamo alle spalle via Toselli, cuore del degrado, dove qualche consigliere di maggioranza vede anche le “vele di Scampia”, ed avanti abbiamo il parcheggio di via Pigna, che secondo consiglieri di maggioranza oggi e ieri di opposizione, presenta ancora delle criticità in ordine a delle procedure che hanno portato alla inaugurazione con quel bell'impianto di illuminazione che io ho sempre criticato, anche nelle sedi competenti. Quindi, il problema è di accesso ad un modello operativo e gestionale che deve tenere conto di un indirizzo politico. Crediamo che il modello che è stato scelto e incardinato per arrivare alla creazione dell'atto che è all'attenzione del C.C. questa mattina, non rispetti quelle premesse, anzi confermi le criticità e le perplessità manifestate con grande dedizione ed attenzione dal Presidente Tuberosa, però va detto sul piano politico, la compattezza di oggi, della maggioranza non lascia subito presagire degli scenari evolutivi che erano quelli che l'attuale assessore Grillo faceva già evidenziare tra il 2003 e il 2004, rispetto all'Amministrazione Salzano che pure è stata richiamata. Fondamentalmente oggi c'è una dialettica tra blocchi all'interno della maggioranza che non dovrebbe spingervi ad aprire i cassetti, perchè può denunciare l'atteggiamento un po' di miopia o che alla lunga può diventare distruttivo. Perchè dico questo? Perchè quella che governa la città è una coalizione di salute pubblica, qualcuno specularmente l'ha definita di “insalubrità pubblica”, ma qui non è il problema valutativo di giudizi, invece troviamo che già affiorano, rispetto a questo modello operativo che non rispecchia l'indirizzo politico, la riscoperta di certi equilibri.

PRESIDENTE: Ci sono delle eccezioni che vengono fatte dalla sua stessa parte politica, in particolar modo dal consigliere Castaldo, il quale giustamente mi fa notare che i consiglieri comunali si devono attenere esclusivamente quello che è l'Odg. La prego di avviarsi alla conclusione.

PANNONE ANTONIO: Va bene, Presidente. Dico siete anche voi che fornite gli assist perché se volete aprire i cassetti, poi avremo l'occasione di confrontarci sul modo in cui la compatibilità di questi blocchi all'interno della maggioranza si traducono nell'azione di governo e anche nel rapporto con la macchina burocratica. Questo per dire cosa, e concludo perché il mio voleva essere un ragionamento, poi avremmo modi di confrontarci quando magari faremo un sereno bilancio dei primi 6-8 mesi dell'Amministrazione, per dire che invocare una identità di centro-sinistra e in un contesto che voi ben vedete, è invece fortemente caratterizzato quanto meno da un riequilibrio di ispirazione civica, di valore centrista, definitelo come volete, del resto che sono forze rappresentate in maggioranza come Unione di Centro che inducono a pensarla così e volere a quel punto invocare una identità politica, premesso che le storie dei consiglieri del PD mi confortano sulla tenuta democratica e di lettura dei bisogni della città da parte di una serie responsabilità sui Dirigenti, però l'identità penso che sia un dato su cui ci confronteremo. Quando questa discrasia emerge tra letture opposte, coalizione di centro-sinistra, identità invece di colazione di salute pubblica ecco io vi vorrei invitare a rifletterci bene, perché questo potrebbe essere lo spiraglio attraverso il quale andranno ad emergere quelle criticità sulle quale insisteva acutamente Tuberosa. Una identità che si legge nei numeri visto che quel blocco, a differenza della precedente coalizione di centro-sinistra con il sindaco Salzano, sa farsi ascoltare avendo indicato il Vice Sindaco e avendo in particolare con una forza politica indicato il Presidente del Consiglio, e per di più si può anche permettere, alcuni di questi gruppi, avere un'Assessore che manifesta una sua criticità di approccio alla materia del governo con una sensibilità peculiare che è confacente alla sottigliezza e lacune delle sue argomentazioni politiche-istituzionali. Del resto, registro che a dispetto della invocazione di una identità di centro-sinistra anche i momenti di sana convivialità di pre vigilia sono garantiti da quel blocco moderato e riformista che ha contribuito in maniera chiara all'affermazione alla vostra proposta di governo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Buongiorno a tutti. sono stato richiamato più volte per quello che scrivo, tengo a precisare che sono critiche costruttive visto che l'obiettivo quello di migliorarci tutti

e, come spesso avete sottolineato, fare qualcosa per Afragola e rilanciare Afragola. Riguardo all'atto di oggi, non credo che sia un atto di fede come qualcuno abbia detto, almeno parlo per me, ho trovato lo stesso principio anche negli altri interventi, è un atto di responsabilità perché noi, non sono un tecnico e non mi sono addentrato nella materia visto che mi occupo di comunicazione, ma ci sta Pecchia, perciò è stato richiamato, perché lui mi ha spiegato un po' quello che si sta facendo, e lì c'è stata la mia fiducia, perché il gioco di squadra prevede anche questo, diverse competenze, se Pecchia mi descrive, o descrive al gruppo che il progetto può portare dei miglioramenti, può accelerare queste pratiche, questi rapporti, io mi fido di Pecchia perché è un compagno di squadra. E' un atto di responsabilità perché? Perché noi andiamo a rafforzare un rapporto che facciamo con la RFI, da quello che si è capito da questa mattina attraverso la RFI si passerà allo sviluppo di Afragola, perché comunque dovrà partire questo pre bando, questo bando che vedrà la realizzazione della futura Stazione ad Afragola, perciò io la vedo in quest'ottica, fidarci anche della buona reputazione della stessa RFI e di rafforzare questo rapporto facendo capire che qui c'è la volontà di collaborare e di realizzare. Per mia natura, io molto spesso non dico superficiale, ma pragmatico, non accetto dei rallentamenti, perché si può accelerare su queste questioni, ed evitare di bloccarci su questioni prettamente burocratiche perché non farlo, io sono più per fare soprattutto quando c'è chi come l'Assessore ha definito, senza problemi, una variante minimale di questo genere, perché io l'ho visto a grandi linee non si sta facendo niente di che, non è che si sta stravolgendo il territorio o chissà quale si va a fare. A questo mi vorrei collegare a quello che ci siamo detti stamattina, perché io sono abituato a prendere il meglio delle discussioni, il meglio da tutto gli interventi anche quelli che vengono dalle opposizioni. Accetto le critiche e le capisco anche le critiche che vengono dalle opposizioni, perché qui effettivamente c'è un problema di metodo. Non credo che la responsabilità della mancanza di alcuni atti come la verifica, se ci sono altre opere compensative che devono fare i centri commerciali e tutto quello che ha indicato il consigliere Giacco, questa responsabilità non credo che sia della politica, perché la politica dà l'indirizzo, il problema qual è? Il problema, come ha sollevato il consigliere Pannone, sta nella macchina comunale, credo che queste discussioni ci devono portare a una seria riorganizzazione della macchina comunale, in parte dell'Ufficio Tecnico, perché dal momento in cui viene presentato un atto importante, si deve votare questa variante, io credo che l'Ufficio Tecnico debba fornire tutti gli atti relativi a quelli che andiamo a discutere. Perciò non è che la politica deve andare a cercare gli atti, ci dovrebbe essere un cassetto, un database visto che ormai parliamo di digitale in cui ci siano tutti gli atti collegati a quel territorio, a quell'opera.

Questo è quello che dobbiamo fare, lì dobbiamo migliorarci e darci un metodo che eviti di rifare discussioni non dico inutile, ma che ci fanno perdere tempo e rallentano i lavori. Perciò non mi

sento di criticare quello che ci siamo detti ma insieme cerchiamo di migliorarci e aggiustare la rotta. L'invito va a tutti, capiamo dove stanno i blocchi, dove si blocca, a causa della democrazia, a causa di gap che ci portiamo da cinque anni. E' anche vero che questo Ufficio Tecnico è lì da cinque anni e se non abbiamo ancora un cassetto in cui ci siano tutti gli atti relativi alla zona intorno all'Ipercoop e non certamente colpa della nuova Amministrazione. Io credo che il Dirigente appena si discuteva di questa variante doveva prendere il faldone, qua ci sono tutti gli atti relativi, almeno incominciava a fare così, poi non so, è il metodo che manca, è lì che dobbiamo andare a risolvere questo problema, perciò mi sento di fare questo atto di responsabilità anche perché mi fido dell'Assessore, mi fido di tutti i consiglieri che hanno analizzato il problema, mi fido anche del parere del Presidente di Commissione. L'invito è quello di andare avanti, perché questi ritardi potrebbero rallentare questioni molto più serie, è una piccola cosa che ci apre uno spiraglio ad un parametro molto più vasto, perciò andiamo avanti, non perdiamo tempo, non soffermiamoci su piccolezze. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per l'intervento conclusivo.

SINDACO: Abbastanza brevemente, perché a me sembra che le cose essenziali siano già state dette dall'Assessore. Mi corre l'obbligo di una risposta, perché sono anche stato chiamato in causa in particolare dal consigliere Pannone con molto garbo, per la verità, nel suo primo intervento, il secondo mi ha fatto venire un po' di mal di mare, siamo andati in giro per Afragola e per la storia di Afragola, e insomma abbiamo ascoltato molte cose che non attenevano all'argomento di cui dobbiamo discutere oggi.

Allora, quella di oggi è un passaggio dovuto, è un passaggio che ci è stato richiesto e sollecitato, ma soprattutto è un passaggio dovuto, perché è un passaggio rispetto al quale c'è un difetto di tempestività e di responsabilità da parte dell'Amministrazione di Afragola, perché questa richiesta è formalizzata nell'accordo che è stato richiamato soprattutto nell'intervento dell'opposizione, che è stato siglato tra il Comune di Afragola e RFI nel giugno 2012, quell'accordo, se lo leggete bene, o lo rileggete perché qualcosa si può dimenticare nel tempo, prevedeva che entro sei mesi dalla stipula dell'accordo stesso bisognava, perentoriamente, approvare, adottare questa variante. Mi risulta, tra l'altro, che erano acclusi anche i disegni, le planimetrie rispetto a questo, quindi stiamo parlando di cose ampiamente conosciute, soprattutto di atti dovuti, atti rispetto ai quali c'è un ritardo che è stato accumulato dall'Amministrazione.

Quindi, quando noi abbiamo avuto contezza di questo, quando ci siamo interfacciati con RFI la prima cosa che c'è stata detta, bella papale papale, quando ci siamo presi la briga di andare a sollecitare o a risvegliare, come dice giustamente Pannone, perché forse c'era qualcuno che dormiva, però qualcuno che doveva anche preoccuparsi di risvegliare chi dormiva, se queste erano le cose, ad ogni modo come era o come non era, fatto sta che quando noi siamo andati a risollecitare la prima obiezione che ci è stata fatta era proprio questa, ma voi siete inadempienti perché rimettere in campo tutta la procedura, tutto il processo che riguarda il completamento della Stazione dell'AV significa innanzitutto che noi abbiamo certezza che voi si state adoperando completamente e tempestivamente per tutti gli atti che attengono alla definizione, alla realizzazione degli assi di collegamento della Stazione perché altrimenti noi stessi, come RFI, andiamo in difficoltà perché c'è un Comune, come buona parte dei Comuni in genere, rispetto alle cose che occorre fare, inadempienti, e quindi c'è stata fortemente sollecitata questa cosa e noi ci siamo attivati, e io ho pregato l'Ass. Come di essere molto solerte in questa direzione proprio perché dovevamo dare il segno di come l'Amministrazione di Afragola fosse tutt'altro inadempiente o ritardante, ma l'Amministrazione di Afragola, in particolare quella che è stata eletta dai cittadini nell'ultima tornata elettorale, era un'Amministrazione che voleva dare il segno e il senso di una rapida capacità di operatività, di esecutività rispetto agli impegni assunti, anche se diciamo erano impegni che facevano riferimento all'Amministrazione precedente, ma che noi assumevamo come nostri dentro il percorso che bisognava ad andare a realizzare.

Quindi, si tratta sostanzialmente di questo, poi gli aspetti metodologici possono essere anche ulteriormente affinati, riaffinati, anche se a voler recepire semmai le obiezioni che sollevava il consigliere Giacco a tutti gli approfondimenti articolati che richiedeva, occorre mesi non due o tre giorni di rinvio, occorrerebbero mesi interpellare le Autostrade, di vedere questo, di vedere quello, di vedere quell'altro, tutte cose che si possono ampiamente fare senza alcun problema. Allora, si tratta di dare la certezza a chi ci guarda, a chi ci osserva che noi operiamo e soprattutto manteniamo un certo calendario che ci siamo impegnati a mantenere, e quindi se si fosse trattato di altro, voglio essere preciso fino in fondo rispetto all'opposizione, se si fosse trattato di fare effettivamente una riflessione più approfondita su elementi di contenuto perché c'era un problema che non ci convinceva, una soluzione che poteva essere discussa in modo più approfondita, di cambiare le impostazioni, su questo io non ho dato mai, anzi di aver dato sempre una certa disponibilità alla discussione, ma poiché di questo non si tratta ma si tratta di altro, e poiché noi intendiamo non venir meno ad una tabella di marcia che ci siamo dati e che diventa ancor più oggi impegnativa e perentoria perché il governo in carica manda messaggi chiari che intendono avere risposte rapide laddove sono impegnate delle risorse a pena di ritirare queste risorse, ma non è

adesso questo il fatto in sé, è proprio l'idea generale che noi intendiamo, una volta messo in campo una procedura che è ampiamente acquisita, insomma rinviare per rinviare non mi sembra una cosa saggia.

Quindi, in questo raccogliendo l'indicazione che viene dalla maggioranza, peraltro credo che sia opportuno che noi procediamo e che segniamo questo primo fatto importante di quest'Amministrazione che, tra l'altro, poiché ha un iter che si deve sviluppare, non è che domani mattina si fa, questo iter lo dobbiamo sviluppare rapidamente perché mettendo in campo questo come altre cose insieme con questo, se mi consentite noi iniziamo a mettere in campo anche delle realizzazioni sul territorio, quindi anche delle opportunità di lavoro che tante persone ci chiedono, quindi mettiamo in moto quelle attività, risorse, finanziamenti, realizzazioni che servono a dare respiro alla nostra comunità che soffre molto specie in questi ultimi anni ha sofferto molto il problema dell'occupazione, della carenza del lavoro e quindi creare le opportunità e' l'unico mezzo attraverso il quale noi possiamo dare delle risposte ai nostri concittadini. Quindi, convenendo con queste considerazioni che pure sono state fatte dalla maggioranza penso che sia opportuno che si proceda alla votazione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Poniamo in votazione la richiesta del consigliere Pannone di rinvio del capo. Consigliere Pannone, lei l'ha formalizzata? La vuole ritirare? Non la vuole ritirare. Allora, c'è la proposta del consigliere Pannone di rinviare il capo all'Odg. C'è un a richiesta di appello nominale da parte del consigliere Pannone, Castaldo e il consigliere Di Mauro.

Si procede alla votazione per appello nominale: Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (no), Porroni Nunzia (a), Botta Raffaele (a), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacomo Camillo (sì), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

12 voti contrari, 2 favorevoli. La proposta del consigliere Pannone è respinta.

Leggo la proposta di delibera.

L'Assessore all'Urbanistica propone al Consiglio Comunale di prendere atto della relazione istruttoria del Dirigente e della proposta di delibera di G.C. n.107 del 19.12.2013 e contestualmente approvare il progetto della viabilità di accesso della stazione dell'AV Napoli-Afragola intervento minimale ai fini dell'attuazione della variante dello strumento urbanistico ed edilizio vigente ai

sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.19 del Decreto Presidenziale n.327/01 e seguenti, dell'art.24 della L.R. 16/04.

Di incaricare il Dirigente del Settore AA.TT. e LL.PP. del Comune di Afragola di provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti di legge in merito ai sensi del Decreto Presidenziale 327/01 e seguenti e della L.R. 16/04 e seguenti, e del Regolamento Regionale n.5/11.

Di dare atto che dall'adozione del presente deliberato da parte del C.C. scattano le norme di salvaguardia previste all'art.10 della L.R. n.16/04.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi è astenuto? **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Poniamo in votazione la immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi è astenuto? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al terzo capo all'Odg. Nel frattempo si allontana dall'aula l'Ass. Grillo Pasquale.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Qualificazione delle attività svolte dalla Società Afragol@net in favore del Comune di Afragola, anche ai fini dell’art.4, comma 3, del D.L. n.95/12 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti. Proposta al Consiglio”.

Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: La delibera all’attenzione nasce dalla necessità di assumere delle determinazioni in merito a quanto previsto dall’art.4 del D.L. n.95/12, meglio conosciuto come spending review, con il quale l’allora Governo ha introdotto numerose novità, limiti e prescrizioni per gli Enti Locali, in particolare l’art.4 si riferisce alla proposta di deliberazione che riguarda le Società Partecipate al 100% che nel 2011 abbiano fatto registrare un fatturato costituito per il più del 90% da risorse pubbliche. Per queste società, come ebbi modo anche di accennare nella mia relazione programmatica, era previsto che entro il 31.12.2013, sempre in base alla spending review, si procedesse o alla loro vendita o alla loro liquidazione. Stando al testo della norma tali obblighi, tale duplice possibilità non si applicavano solamente nel caso in cui la società interessata, pur possedendo i requisiti soggettivi riportati, rientrasse in uno specifico caso delle tipologie previste che appunto facevano eccezione alla norma come il fatto che svolgesse funzioni di centrale committenza per il Comune, oppure si configurasse come società finanziaria regionale, oppure di servizi di interessi generali o altro.

Alla luce di queste previsioni normative, quindi, si è reso necessario che il C.C. nell’approssimarsi del 31 dicembre assumesse le proprie determinazioni con un atto di natura ricognitoria volta a classificare correttamente la Società Partecipata Afragol@net. Se infatti, è vero che questa società non svolge le funzioni di centrale di committenza, né si configura come una finanziaria altrettanto vero che le attività che essa svolge sono indissolubilmente connesse all’espletamento delle funzioni istituzionali e fondamentali del Comune. Vero, inoltre, che il contesto socio-economico in cui il Comune di Afragola si muove presenta numerosi rischi e che le selezioni di un soggetto privato a cui affidare le attività attualmente svolte ad Afragol@net potrebbe esporre l’Amministrazione a rischio di trovarsi ad operare con soggetti che potrebbero non essere dotati dei requisiti di onorabilità e affidabilità necessaria ad assicurare il corretto svolgimento della delicata attività affidata alla società. La necessità di una delibera, quindi, di natura ricognitiva nasceva e nasce dalla circostanza che l’art.4 della spending review fa riferimento ad un concetto che non trova una definizione, il concetto si intende quello di interesse generale, espressa nel diritto positivo interno ma si configura come istituto giuridico di derivazione comunitaria sostanzialmente i cui contorni sono tracciati, tra l’altro, dalla comunicazione sui servizi di interesse generale della Commissione

Europea oltre che da altri documenti relativi alla legislazione europea, alle direttive europee. L'insieme di questi riferimenti si esprime nel senso che per servizi di interesse generale si intendono servizi la cui fornitura, remunerata o meno, è ritenuta di interesse generale dall'Autorità Pubbliche e che sono soggetti, in quanto tali, a determinati obblighi di servizio pubblico. Anche la giurisprudenza comunitaria ha riconosciuto la variabilità e contestabilità della qualificazione di interesse generale dei servizi rimanendo l'attribuzione di tale qualificazione demandata alle determinazioni espressa dall'Autorità Pubblica di volta in volta competente. Insomma, per questo e per questo che per una corretta qualificazione delle attività svolte da Afragol@net si rende o si rendeva necessario che il C.C. si esprimesse in merito.

La delibera all'attenzione del Consiglio, quindi, senza trascurare la rilevanza delle attività di natura informatica affidata alla Società e senza sottovalutare alcuni rischi di una eventuale procedura di vendita o affidamento a terzi della medesima attività, esamina le attività svolte da Afragol@net concludendo che la stessa svolge servizi imprescindibili per il Comune di Afragola dai quali dipendono in modo sostanziale il buon andamento dell'azione amministrativa, la promozione di un livello sempre maggiore di democrazia partecipata, la corretta gestione economica-finanziaria, la produzione e la diffusione di innovazioni volte al continuo innalzamento del livello quali e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini, le attività collegate allo sviluppo del territorio sia urbanistico che economico nonché alla promozione dell'economia locale e infine le attività legate al welfare locale. La medesima delibera, alla luce del contesto normativo generale degli obiettivi strategici fissati nel corso del tempo e della congiuntura socio-economica cittadina considera di interesse generale, tra l'altro i servizi e le attività che incidono su tali ambiti oltre che la tutela dell'occupazione dei livelli salariali anche in considerazione dell'altissimo livello di disagio socio-economico cittadino e dell'attuale crisi economica strutturale particolarmente grave nel territorio amministrato.

Inoltre, il contenimento dei costi e l'efficienza dell'azione amministrativa anche in considerazione della continua contrazione delle risorse disponibile e della necessità di garantire il mantenimento dei livelli dei servizi ai cittadini. Attraverso tale ricognizione, quindi, il Comune di Afragola afferma e riconosce che la Società Afragol@net, in quanto società che svolge i servizi di interesse generale non rientra nell'ambito di applicazione della spending review, ma a valle di questa illustrazione che era ed è illustrazione di accompagnamento alla deliberazione che noi abbiamo inteso assumere, devo far presente al C.C. che il contesto normativo si è poi modificato negli ultimi giorni rispetto a quello che era precedentemente e quindi agli obblighi che ci imponeva e alla risposta che avevamo immaginato di elaborare e di proporre al Consiglio in relazione al problema di Afragol@net. Questo contesto normativo è mutato perché, come è noto a tutti quanti voi ritengo,

nell'approvazione della Legge di Stabilità è stata introdotta una norma che va ad abrogare l'articolo e i comma dell'articolo, posso citare anzi voglio citare anche in modo puntuale, dicendo appunto che il 23 dicembre il Senato nell'approvare il testo definitivo della Legge di Stabilità 2014 con il 562 dell'art.1 ha abrogato integralmente le norme della spending review, a cui facevo riferimento precedentemente e in particolare i commi 1-2-3-3secie, 9,10 e 11 dell'art.4 che quindi a partire dal 1 gennaio non esisteranno più. Questo diciamo risolve alla radice, dal punto di vista normativo, il problema che riguarda tante situazioni di tanti Comuni e quindi per quel che ci riguarda anche la situazione di Afragol@net.

A questo punto, diciamo, tenuto conto che c'è stata una deliberazione da parte della Giunta che occorre che il Consiglio si pronunciasse su questo, tenuto conto del mutato contesto normativo visto che ormai gli usi e i costumi della nostra Patria, in questo caso ben vengano, ci hanno abituato a questa continua mobilità del sistema normativo oltre che quello delle imposte, come già abbiamo verificato in occasione del bilancio, quindi diciamo a questa deliberazione.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi...Chiede la parola il consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Ci troviamo di fronte a un momento di evoluzione della normativa giunta last minute alla quale dovremmo prendere atto e di conseguenza credo, come è stato indicata dal Sindaco, ma credo che sia ovvia la conseguenza, quella di rimandare l'atto ad una più chiara evoluzione normativa che ci sarà. Questo ritengo che sia da sostenere come proposta a tutto il Consiglio e credo che vada fatta. Però, una breve riflessione sull'oggetto di interesse che stava, in questo momento, alla nostra attenzione che riguardava la Partecipata strumentale, come l'abbiamo definita nelle precedenti sedute di C.C. o meglio nelle precedenti dichiarazioni che si faceva delle Partecipate degli Enti Locali, in particolare quella di Afragol@net e della sua strumentalità, oggi definita di dichiarazione dello svolgimento di servizi di interesse generale. La Partecipata noi sappiamo che è stata oggetto di attenzione nel recente passato anche dalla Corte dei Conti in ordine al costo del personale che ha avuto una evoluzione crescente, e non è venuto meno il nostro Comune a questo tipo di evoluzione, perché è stata oggetto di nuove iniezioni di personale con assunzioni, più o meno recenti, che si sono avute nella Partecipata. La spending review oggi ha abrogato, come è stato detto, andava nella direzione di calmeriare queste assunzioni che in parte, in passato, sono state oggetto di attenzioni e criticate come assunzioni clientelari, delle Partecipate stesse definite come dei carrozzoni clientelari che sono servite a dare delle risposte solo di regime di favore a persone legate ad un mondo politico corrotto dal quale noi rifugiamo. La nostra Partecipata, sicuramente, non è nella sua totalità oggetto di questo tipo di critica, la nostra

Partecipata è fatta da persone che sono integrate nel nostro Ente, persone che lavorano e che oggi noi ci poniamo il problema, fortunatamente la norma lo ha evitato, di dichiararne lo svolgimento di pubblico interesse. Su questo siamo tutti quanti d'accordo che la Partecipata va tenuta, che queste preoccupazioni vanno salvaguardate ma nell'interesse della comunità noi dobbiamo avere che questa Partecipata va autorizzata a pieno della sua efficienza ed efficacia, nella sua integrazione all'interno del nostro Ente, perché sul piano sostanziale la nostra Partecipata è priva di potere decisionale, quindi non è slegata all'Ente, tanto è vero che l'Ente esercita il famoso, il cosiddetto controllo analogo di cui tutti noi consiglieri possiamo utilizzare, ma è connessa nelle sue decisioni all'indirizzo politico amministrativo che l'Ente Comune ne fa in quanto principale proprietari. Per cui sotto l'aspetto funzionale la Partecipata è strettamente connessa all'articolazione del personale di quest'Ente e alle funzioni che essa esplica per cui è considerata come un allungamento dei settori e dei servizi del personale del nostro Comune. Noi ci dobbiamo porre il problema di questo personale della Partecipata quali lavori sta svolgendo, dove lo sta svolgendo e se veramente viene efficacemente utilizzato nella sua totalità e di supporto e che sia veramente di supporto agli uffici cui questo personale è stato messo in appoggio e di supporto. Dico questo e certo di sintetizzare, perché credo che anche se rinviemo il capo noi dobbiamo, come C.C. e come consiglieri, tener conto di quanto viene da una stampa locale denunciato in ordine a certe attività e a certi servizi che in qualche modo vedono coinvolto direttamente personale della nostra Società Partecipata, e mi riferisco a un settimanale che viene pubblicata nella nostra città, è il settimanale di Nuova Città, che nell'ultimo numero di domenica scorsa, in una pagina interna denuncia delle procedure adottate da Uffici, in particolare dall'Ufficio Tecnico di questo Comune, dove vi sono procedure che condizionano il diritto del nostro cittadino a ricevere delle pratiche, in particolare si scrive in settima pagina di questo settimanale che un cittadino per avere, per ricevere un permesso a costruire, leggo testualmente, dice che uno di questi amici mi ha detto che sua nipote che abita nei paesi vesuviani si è dovuta rivolgere ai Carabinieri per vedere tutelare i propri diritti. Il fatto in sé non era eclatante, la nipote voleva costruirsi legittimamente un'abitazione, quindi, la nipote si riferisce ad un cittadino di Afragola che doveva avere un permesso a costruire un'abitazione. Ha un pezzetto di terra edificabile, per non sbagliare, è andata al Comune per chiedere come si doveva organizzare e che procedura si fa. Le hanno detto: "Cara signora, non si preoccupi! Tutto a posto. Facciamo velocemente. Devi darci un tot per avere la concessione edilizia e poi ci devi servire di queste imprese edili di nostra fiducia e devi rispettare il prezzo che le viene fatto. O si segue questa strada o la licenza o la casa se la può scordare". Questo è quanto riportato sul giornale, e questo giornale dice anche che la cittadina ha fatto la denuncia ai Carabinieri e noi sappiamo che si sono attivate anche le procedure di indagine degli Organi predisposti. Io credo che però noi come

consiglieri comunali abbiamo il dovere di esercitare il nostro diritto di controllo su questa procedura, abbiamo il dovere di verificare se ci sono del personale oggi interno della struttura dell'Ente che controlla questo tipo di servizio e se il personale di Afragol@net deputato al supporto del servizio tecnico, che è ubicato presso l'Ufficio Tecnico ha competenze o meno, o entra in qualche modo a far parte della procedura di rilascio di questi permessi a costruire, perché è da anni che noi sappiamo che questa procedura così oggi denunciata sul giornale è un rumorio che la città lamenta. Io dico che noi abbiamo il dovere come consiglieri comunali, abbiamo il dovere come Commissione di fare una verifica su quest'attività poste in essere, sull'esatto impiego e utilizzo del personale di Afragol@net e soprattutto quello che è destinato all'Ufficio Tecnico.

Per cui chiedo che, da una parte invito l'intero Consiglio a votare quando il Sindaco ha detto di rinviare il capo sulla dichiarazione di Afragol@net di essere di interesse generale, di soprassedere, ma chiedo e invito il collega consigliere Presidente della Commissione di istituire una Commissione di Indagine e di Verifica su quello che è stato riportato su questo giornale in atto alle procedure adottate per il rilascio di questi permessi a costruire al fine di garantire un ripristino di verità rispetto a quanto denunciato e per garantire anche il nostro ruolo di consigliere comunale per l'esercizio di controllo che siamo chiamati a fare. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al Sindaco.

SINDACO: Una rapida precisazione soltanto per essere precisi. Voglio dire che l'invito era piuttosto nel senso che cade il provvedimento, non è che viene rinviato. Cade perché non ha più ragione di essere, in questo senso qua, perché la norma che era prevista è abrogata. Quindi, il provvedimento è in questo senso. Possiamo decidere di ritirarla o di approvarla. Sul piano formale è irrilevante. Se ci sono altri interventi, interverrò.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliere prima del suo intervento, volevo dire che da quello che abbiamo compreso viene formulata una proposta di ritiro del capo all'Odg. Prego consigliere Giacco. Chiede di intervenire il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Premesso che il Sindaco è chiaro, parla molto bene l'italiano senza dialetto afragolese, il Sindaco afferma che c'è una non più necessità dell'atto, cioè l'atto non è più necessario in vigore a tutto quello che ha detto. Considerato che oggi non abbiamo anche il Segretario, ma un supplente, per cui non possiamo fare nessuna domanda in merito, consapevoli che quello che ha detto il Sindaco in specie, perché le norme sono norme, noi siamo disponibili anche

nel notturno per tutelare e salvaguardare Afragol@net, dopo di che voi che lo avete proposto ritenete che non c'è necessità di proporre quest'atto, quindi lo revocate in funzione di una necessità sopravvenuta. Noi opposizione c'entriamo ben poco nella modalità di gestione. Il fatto è chiaro. Riteniamo opportuno, al di là di tutti i quaquaracqua e di quello che dice il giornale, che Afragol@net sia un organo competente, fatto di competenza con tutte le pecche positive o negative che sono prassi del sistema Italia. Siamo consapevoli che tuteliamo la Società nell'essere suoi lavoratori con tutto quelle che possono essere utile, norme, delibere, determine affinché la stessa non abbia una contrapposizione della norma che tra l'altro, Presidente la mia difficoltà nell'esprimermi, è che la norma è ben chiara. In effetti, quando hanno fatto la norma, stiamo sempre là, il legislatore secondo me difficilmente qualche volta avrà fatto il consigliere comunale, perché non sono consapevoli che in Italia ce ne sono mediamente i grandi Comune ne hanno uno o due di questi tipi di Società. Quindi, una semplice norma fatta così, sic et simpliciter, perché la norma dice di metterla sul mercato o venderla, metterla sul mercato significa proporre ad una quota di mercato privato l'appetibilità dell'acquisto di una società.

Allora, la mia domanda è: una società è appetibile e acquistabile perché rende qualcosa che crea utile? Che crea disponibilità di investimenti di capitale? Non è il nostro caso, quindi doveva verificare che società come le nostre, questa qua che non fa questo, ma fa proprio interesse di pubblica utilità la dovevano già inserire nella norma. Se ne sono resi conto e hanno..., quindi noi siamo disponibili, non votiamo perché in questo caso a noi non ci interessa va bene. Diamo per certo che quello che ha detto il Sindaco è sicuro, ma se eventualmente stanotte ci sono delle variazioni nel merito, domani mattina, importante è che l'intento è confermare l'utilità e l'agibilità di Afragol@net.

La metodologia è quella indicata dal Sindaco stasera con la speranza rimanga questa, altrimenti siamo qui disponibili ad un confronto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. E' premura di questa Presidenza che se nell'eventualità dovesse cambiare la norma ci attiveremo subito, immediatamente per portare il capo di nuovo all'odg in un futuro Consiglio.

Chiede la parola il consigliere Concas, prego.

CONCAS VINCENZO: Ho ascoltato con attenzione quello che ha detto il Sindaco. Quindi, io vorrei proporre adesso, tanto per non prolungarci fino ad ora tardi per un'altra cosa utile, io propongo che venga ritirato questo capo all'odg, però è da dire un'altra cosa. Si è creato nell'ambiente comunale un senso di paura, di perdita del posto di lavoro, insomma si è creata una

cosa, sono cose, andiamo avanti, certamente ci saranno dei movimenti, sarà tutto ripristinato e ricostituito, per cui in base a quello che ha detto il Sindaco io propongo che venga ritirato quest'Odg.

PRESIDENTE: Grazie. C'è una richiesta di ritiro... Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Sono contento di questa norma sopraggiunta anche perché come diceva bene Giacco chi ha proposta questa cancellazione delle Partecipate veramente non ha fatto mai il consigliere comunale, anche nella mia breve esperienza posso capire che è veramente difficile “liberarsi” di organismi che sono funzionale all'Ente stesso, però questa novità sopraggiunta non ci deve distrarre dal problema, effettivamente un problema Afragol@net ce l'ha, io stesso sono stato molto critico negli ultimi cinque anni perché è ambigua, non si capisce cosa può fare, cosa deve fare e cosa non deve fare, soprattutto ci si è posta questa sorte di competizione tra i Dirigenti comunali, Dirigente di Afragol@net. Effettivamente, come diceva bene Boccellino, deve essere regolamentata. Perciò l'invito qual è? L'invito è quello di organizzare per rendere più efficiente Afragol@net, di regolamentare e capire effettivamente quello che i dipendenti possono fare, devono fare e non devono fare in particolar modo, e capire anche nel lungo periodo come trattarla, perché credo che questo problema sarà ripresentato non credo quest'anno, ma sicuramente nei prossimi anni, e vi porto le dichiarazioni del Procuratore Regionale della Corte dei Conti, Tommaso Gattone, che dichiarava pubblicamente sulle Partecipate che sono, leggo testualmente, il vero cancro degli Enti Locali. Un passato in cui non si riesce a liberare, con incarichi e consulenze da compensi fuori mercato che non hanno prodotto niente, con fenomeni di cattiva gestione che si sono concretizzati in assunzioni non legittime, ma clientelari, in consulenze inutili, sprechi di acquisto di forniture inutili a prezzi fuori mercato.

Effettivamente, questo ci lascia capire che la Corte dei Conti ha un giudizio negativo sulle Partecipate e noi come Amministrazioni dobbiamo essere pronti casomai un domani, non a breve, si cambia di nuovo la burocrazia, la legge, dobbiamo capire come trattare questo problema.

Ovviamente, la priorità è quella di salvaguardare le posizioni lavorative perché ci saranno molte eccellenze e soprattutto su queste cerchiamo di valorizzare le eccellenze presenti in Afragol@net. Io le conosco un poco, ci sono delle eccellenze che devono essere valorizzate, e in questa riorganizzazione che invito a fare capiamo chi va valorizzato e chi diciamo deve essere cacciato ma ridimensionato.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Chiede di intervenire il consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Durante l'intervento del consigliere Boccellino, il Sindaco ad un certo punto ha detto: cosa c'entra questo? In realtà ci stiamo allargando, Sindaco, pure perché poi con il consigliere Boccellino, evidentemente, abbiamo un quadro chiaro che affonda le sue radici nel percorso degli ultimi cinque anni, almeno, e credo che ancora una volta le sue parole, le parole del consigliere Boccellino da una parte corroboro quel discorso anche politico che ho fatto in precedenza quindi dimostra come questa mia volontà di allargarmi un poco era congrua, sicuramente corrispondente anche alla sensibilità politica di questa maggioranza. Del resto, anche da parte del consigliere Boccellino è avvenuta una richiesta di lavoro, di surplus da parte ad esempio della Commissione Territorio, della Commissione Urbanistica presieduta dall'arch. Montefusco. Quindi, io nel ribadire ancora una volta, e vedete non ci siamo messi d'accordo, poi i nodi vengono al pettine, nel ribadire la mia totale estraneità ai processi di desuaveizzazione e, noi invece chiediamo che ci sia grande attenzione a quelle che è la qualità del lavoro svolto negli uffici comunali, e sono perfettamente consapevole di questa logica degenerativa di un doppio binario che nel passato si è creato e che si va riproponendo.

Io prima ho fatto riferimento, quando il Sindaco diceva che si è un poco perso nella geografia di Afragola facevo riferimento ad alcuni casi concreti che non a caso rappresentano anche morfologicamente e geograficamente i poli del quadrilatero che circonda il Comune di Afragola. Ebbene, se guardiamo Via Gramsci e Via Guerra, se guardiamo Via Santa Maria con il parcheggio di Via Pigna, presidente Montefusco, se guardiamo Via Plebiscito e se guardiamo Via Toselli entrano in gioco le inferenze, le capacità di protagonismo tecnico che tirano in ballo le competenze, le professionalità dei tecnici di Afragol@net. Poi, arriva il sigillo formale del Dirigente che evidentemente avalla questo modus operandi che serve anche per una maggiore funzionalità, ma in maniera molto neutra mi permetto di fare osservare a tutti voi, anche i cittadini che hanno avuto la pazienza di stare qui e seguire le nostre discussioni per l'interesse della città, di riflettere sulla compatibilità di queste modalità operative che se da una parte fanno riferimento anche alla legittima aspettativa di salvaguardia dei livelli occupazionali, d'altra parte invocano giustamente anche un riconoscimento di un'azione di controllo rispetto alla qualità del lavoro svolto.

Quindi i miei riferimenti con riferimento al capo precedente quello relativo alla TAV, come dire, si spostava nel centro urbano di Afragola, ma è servito quanto meno a focalizzare l'attenzione, in maniera congrua, di questo voglio ringraziare il consigliere Boccellino, che indirettamente ha avallato questa impostazione perché citando alcuni esempi, ripeto Via Plebiscito, Via Pigna con il parcheggio, l'Asse viario di Via Santa Maria, Via Gramsci, Via Guerra e Via Toselli sono degli esempi emblematici di come si procede in determinati contesti.

Ben venga un'azione di controllo, noi la esigiamo, del resto si invocano le Commissioni di Controllo, le Commissioni di "Inchiesta", del resto basterebbe andare a rispolverare qualche importante documento della Segreteria cittadina del PD perché quelle preoccupazioni che oggi vengono a appalesare dai banchi di maggioranza, dal consigliere Boccellino, provvedono a guardare nella complessità dell'azione amministrativa comunale, quindi alla Partecipata, ma anche a chi sta al di sopra della Partecipata, vale a dire l'assetto burocratico comunale a cominciare dagli assetti dirigenziale. Qui, potrei di nuovo richiamare le opportune precisazioni del consigliere Tuberosa, ma li do per acclarati, introiettati in maniera proficua all'interno del nostro confronto. Poi, visto che il capogruppo del PD faceva l'esempio del 20 dicembre, del 30 dicembre, 10 giorni sono più che sufficienti per fare determinate cose e per adottare determinate procedure, ebbene, allo stesso modo, prestando la massima attenzione e riconoscendo la tribiata del rigore metodologico con la quale il Sindaco ha cercato di spiegare come sono avvenute le modifiche normative, allo stesso modo da parte nostra è legittimo chiedere che dal 23 dicembre al 30 dicembre poteva esserci anche agli atti una comunicazione di ordine tecnico da parte della struttura comunale, il Segretario Generale o Dirigenti che si sono assunti la responsabilità di firmare la proposta all'attenzione del Consiglio per quanto riguarda la riqualificazione e ricognizione di Afragol@net, quindi c'era tutto il tempo perché venisse acquisito a supporto dell'argomentazione portata dal Sindaco anche una comunicazione di ordine tecnico con il suo rigore di imparzialità o da parte del Segretario Generale del Comune di Afragola o da parte del Dirigente che si è assunto la responsabilità di firmare l'atto.

Questo non è avvenuto, ci limitiamo ad ascoltare e a riflettere sulle comunicazioni del Sindaco, corroborate da esponenti della maggioranza ma naturalmente ne prendiamo atto denunciando anche la mancata comunicazione da parte dei vertici del Comune in ordine alle modifiche legislative intervenute di cui siamo tutti quanti consapevoli abituati a sentire anche il dibattito che anima ogni anno tutto il percorso che porta all'approvazione della Legge di Stabilità.

Quindi, con queste premesse, rispetto alla proposta di ritiro noi ne prendiamo atto riconoscendo ancora una volta la assoluta centralità e rilevanza di interesse generale delle attività svolte da Afragol@net, risparmiandoci visto che è stato dichiarato in precedenza che naturalmente si parla di professionalità dietro alle quali ci sono anche aspettative familiari di ordine lavorative che hanno una loro rilevanza, ma è una rilevanza non inferiore al riconoscimento della qualità del lavoro e della professionalità che Afragol@net mette a servizio della città di Afragola e del Comune di Afragola. In questo ricollegandomi idealmente all'inteso dibattito che ci fu più di 10 anni fa in questa stessa aula in ordine al riconoscimento della piena funzionalità di Afragol@net rispetto al ruolo all'interno della struttura amministrativa del Comune di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Chiede la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Avevamo delle scadenze normative molto forti rispetto ad una determinazione a mantenere in vita o meno delle Partecipate del Comune. Abbiamo fatto uno sforzo titanico rispetto alla costruzione di un percorso finalizzato a mantenere in vita la Partecipata del Comune, riconoscendo alla stessa un ruolo strategico, anche per certi aspetti, all'interno dell'Ente. E' intervenuto un nuovo contesto normativo che ci dà la possibilità di approfondire la riflessione rispetto a questo, semplicemente si rinvia l'atto a data da destinarsi, perché è una scadenza che prima o poi verrà e la dovremo affrontare, il che non significa che noi non continuiamo, non ci sta un working progress rispetto al ragionamento che riguarda queste Partecipate. Poi ci allarghiamo ad altri tipi di ragionamento che, credo, non pertengono a questa sede questa giornata, che pure saranno degni di essere presi in considerazioni, ci aspettiamo un C.C. ad hoc sul valore delle Partecipate, sulle loro organizzazioni, su come intrigarla con la macchina comunale, come integrarla con l'altra Partecipata che è la STU, che oggi pure assume un valore strategico importante all'interno dell'Ente locale, non fosse altro per i fondi che abbiamo a disposizione dalla TAV, del PIU' Europa e di quelli che potranno avvenire rispetto a progetti che ci stiamo sforzando di mettere in campo per il contesto dell'intorno TAV. Infine ricordo, ma non per ultimo, la convenzione che abbiamo sottoscritto con ACEA che ci darà una mano in un'ipotesi di proposta a sostegno dell'area.

Allora, devo registrare che abbiamo preso.... un po' una deriva fuori da quello che era la linea maestra, quindi faccio mia la proposta del Sindaco rispetto ad un ritiro dell'atto, quindi prendiamo atto che il capo viene ritirato, il che non significa che non continuiamo in una riflessione su quella che è Afragol@net, su quelli che sono i modelli organizzativi. Vorrei tranquillizzare pure il C.C., nella fattispecie il consigliere Tuberosa, che rispetto ad un intervento della Corte dei Conti qui stiamo misurando servizi che non hanno un valore estrinseco ma hanno un valore piuttosto intrinseco. Tu come fai a misurare il servizio informatico? Come fai a misurare il valore del servizio di supporto all'Ufficio Ragioneria? Perché se poi volessimo applicare in maniera precisa la legge rimarrebbero in vita solo quelle società che non hanno chiuso gli ultimi quattro bilanci in passivo, il bilancio di Afragol@net è un bilancio necessariamente fatto solo di costi, perché il ricavo lo possiamo misurare solo attraverso l'attività che questi soggetti prestano all'interno della macchina comunale. Sappiamo tutti quanti e abbiamo tutti quanti la consapevolezza che ormai il dato è così cristallizzato, che Afragol@net è diventata in certi comparti, in certi uffici, in certi settori, un tutt'uno con la macchina comunale. Evidentemente questa distorsione ove possibile va corretta, perché poi non è possibile che il soggetto di Afragol@net si possa sostituire semplicemente al

funzionario comunale. Ma queste sono riflessioni che verranno e che stanno all'Odg di una serie di riflessioni, insieme alla maggioranza, che riguarda proprio la prospettiva che vogliamo dare agli strumenti di cui si è dotata il Comune.

Quindi, lasciarsi andare oggi a riflessioni di eventuali incompatibilità di ordine morale, professionale o quant'altro, ritengo che siano cose degne di essere prese in considerazione, ma oggi ci scontriamo con un dato reale, che la legge è intervenuta e ha fatto venire meno il presupposto, dico per fortuna per certi aspetti, perché abbiamo la possibilità di ulteriori riflessioni, ha fatto venire meno per fortuna la necessità di deliberare in merito a questa cosa, semplicemente non perché l'atto è incompleto, evidentemente il legislatore sta avvertendo su di sé la responsabilità, l'obbligo e l'onere di un ulteriore approfondimento, atteso che il problema non è solo di Afragola ma è dei comuni vicini, ma più che dei Comuni vicini è delle Province, delle Regioni e finanche del Governo, solo la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha innumerevoli società strumentali in house per determinati obiettivi. Quindi, il problema diventerebbe un problema di ordine sociale non di Afragola, ma un problema di ordine sociale nella nazione.

Allora, rispetto a questo, invito il Consiglio Comunale a soprassedere ad ulteriori riflessioni che possono pure essere ripresi in quest'aula e a prendere atto del ritiro del capo e, quindi, aggiornarci in un prossimo C.C. per le riflessioni che nascevano sia dal consigliere Boccellino sia dai banchi delle opposizioni. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino, se non ci sono altri interventi metto in votazione la proposta di ritiro del capo 3 all'Odg fatta del consigliere Concas.

Escono dall'aula i consiglieri Giacco, Pannone, Castaldo e Fusco

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Passiamo al capo n. 4 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a), del D.L.vo 267/2000, in esecuzione delle sentenze TAR Campania - Napoli, n. 565/96, n. 3860/98 ed altre”.

Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta: “Si propone al C.C. di deliberare -

- 1) Di riconoscere ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a), la legittimità dei debiti fuori bilancio pari a complessivi euro 38.814,13, di cui in premessa, in seguito ad emissioni di sentenze del TAR della Campania sopra richiamate;
- 2) Di demandare al dirigente del settore l’impegno delle somme nei capitoli di bilancio di cui si è accertata preventiva copertura, precisamente il capitolo 62;
- 3) Di trasmettere la deliberazione di riconoscimento sia al Collegio dei Revisori dei Conti che alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi di quanto disposto dall’art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002 n. 289”.

Quindi, passiamo alla votazione del capo n. 4 all’Odg.

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? **Approvato all’unanimità dei presenti.**

Mettiamo ai voti anche l’immediata esecutività dell’atto? Chi è favorevole alzi la mano? Contrari?

Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n. 5 all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 5: “: “Riconoscimento debito fuori bilancio, in esecuzione della sentenza TAR Campania - Napoli, n. 1155/2013”.

La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo la parola non tanto nel merito dell'atto in quanto tale, perché si tratta di una mera ratifica di debito fuori bilancio, piuttosto è un invito al Sindaco di provvedere immediatamente all'organizzazione della macrostruttura così come deliberato, in modo particolare in merito all'Ufficio Legale. Ancora una volta assistiamo che rispetto ad una macrostruttura deliberata tempo fa, un dirigente competente, a questo punto mi corre l'obbligo di dire evidentemente, sostanzialmente sine titulo continua ad interferire con la gestione e l'organizzazione degli uffici. Mi risulta che solo pochi minuti fa è stato pubblicato sul sito del Comune di Afragola una determina con la quale un dirigente del Comune di Afragola, detentrica oggi della responsabilità dell'Ufficio Legale, nomina un avvocato, fa un cambio di profilo di un funzionario, da funzionario D1 ad avvocato. Non so in virtù di quale ragionamento ciò sia stato consumato, non so in virtù di quale delega ciò sia stato fatto, ma ritengo la cosa oltremodo gravosa non fosse altro che non rispetta quella che è un'indicazione politica, sancita in un atto di giunta, che è la riorganizzazione della macrostruttura che vede quella struttura non più assegnata a quel dirigente. Non è il primo caso, forse non sarà nemmeno l'ultimo, perché nella stessa giornata in cui la l'Amministrazione votava, deliberava in Giunta questo provvedimento della macrostruttura quello stesso dirigente, in capo sempre a quest'unità operativa, provvedeva a spaccottare le competenze di questo D1 funzionario al 50% in due uffici, al 50% nell'Ufficio Legale e al 50% nell'Ufficio Gare e Contratti. Ufficio Legale e Ufficio Gare e Contratti che in quella delibera di Giunta Comunale venivano sottratte alle competenze di questo dirigente, evidentemente mi sfugge il disegno di chi in maniera quanto meno irritale, quanto meno irrispettosa rispetto a certe indicazioni politiche, continua con insistenza a produrre atti. Ricordiamo che il primo atto fu censurato e fu immediatamente ritirato, oggi a distanza di poche settimane ci troviamo di fronte ad un ulteriore atto,

Allora, Sindaco, Bisogna essere consequenziali rispetto a certi atteggiamenti, ma bisogna essere sicuramente consequenziali rispetto ad una macrostruttura deliberata, bisogna riempire di contenuti quella macrostruttura, fermo restando che va invitato quel dirigente a tener conto di quelle che sono le indicazioni politiche dell'Amministrazione, non tanto rispetto alla nomina quanto rispetto alle competenze. Badiamo bene a non interferire nelle sfere di competenze del dirigente, ma questi dirigenti ci devono pure far capire qual è il ruolo che essi vogliono svolgere, quali sono le funzioni

che essi vogliono svolgere! Non mi riferisco solo ad atti di natura dirigenziale, alle determine dirigenziali che si sono consumate, ma anche a comportamenti che per quanto possono essere pertinenti alla sfera personale un qualche segnale fanno pure emergere, ed io quei segnali sono abituato a coglierli!

Per quanto riguarda poi l'atto nel merito, io esprimo il mio voto favorevole! Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino, la parola Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Presidente, la ringrazio, credo che questo sia l'ultimo intervento del 2013, rinnovo di nuovo gli auguri a tutti quanti e un saluto particolare a tutti quei cittadini che seguono i nostri lavori leggendo i verbali del C.C., auguri a loro con sincero affetto!

Il collega Giustino entra e segnala una cosa è sorta all'ultimo momento, stamattina, e coglie l'occasione, ripeto, all'ultimo momento con quest'intervento. E' un'attività che mette a disagio noi consiglieri comunali, soprattutto quando apprendiamo che ci sono non chiare competenze, soprattutto di questi dirigenti che sfiorano in altre competenze, oppure forse autonomamente prendono delle decisioni senza concordarle o senza essere rispettosi degli indirizzi generali che hanno avuto o prestano addirittura poca attenzione su quelle che sono invece le conseguenze di alcune azioni che vengono fatte.

In questo rientro modestamente, più mestamente che modestamente, mestamente rientro nell'Odg del debito fuori bilancio da approvare; il debito fuori bilancio è quasi un'obbligazione che abbiamo perchè deriva da sentenza, quindi non mi soffermo sull'aspetto tecnico-giuridico-contabile degli obblighi che abbiamo come C.C. nel rispetto dell'art. 194 del T.U. Però come Commissione, per la verità ho il dovere di dirvi quale Presidente e portavoce di tutti i colleghi della Commissione, in maniera unanime, fin dall'inizio, nell'esaminare i debiti fuori bilancio, non ci siamo limitati esclusivamente alla verifica tecnico-contabile ma abbiamo anche spulciato, per quelli che erano i documenti di accompagnamento dei debiti fuori bilancio, le sentenze e le motivazioni, per cui molto spesso il nostro Ente è stato condannato a pagare. Nel caso specifico noi veniamo condannati, per la verità, a pagare a seguito di sentenze del TAR le spese di rito e il rimborso del contributo unificato, quindi il diritto per istituire la causa da parte di un partecipante..., siamo condannati a risarcire quest'azienda per questo danno che ha subito. Danno che trae origine dalla partecipazione alla gara per "L'affidamento del servizio integrativo del trasporto pubblico locale", gara che è stata espletata nel nostro Comune, una di queste aziende che ha partecipato alla gara, si è vista terza classificata, ha fatto ricorso contro la designazione delle prime due in graduatoria, il TAR ha dato ragione a quest'azienda ricorrente, quindi revocando per sentenza le determine di affidamento di

attribuzione delle prime due classificate. Il TAR è intervenuto dichiarando non legittime le determinazioni di affidamento, in particolare il TAR è andato anche nella sostanza specificando i motivi per cui quest'affidamento non era valido, dice il TAR: "Quest'affidamento non era valido, perché è stato adottato dai due primi risultanti in graduatoria l'istituto, sono ricorsi all'istituto dell'avvalimento". Istituto, come è a tutti noto, che è possibile eseguire nelle procedure dei pubblici appalti, che consiste nell'usufruire in qualche modo dei requisiti di altre aziende, in qualche modo di requisiti prestati per cui possono partecipare alle gare d'appalto. Il TAR ci condanna al risarcimento di questa ditta ricorrente, perché dice che noi come Ente non siamo stati molto vigili, ma soprattutto superficiali, non abbiamo verificato che l'istituto dell'avvalimento non sia solamente un istituto richiamato con quelle frasi stereotipate di aver la ditta che concorre all'appalto, di avere avuto i requisiti, ma che sia invece una verifica vera, effettiva dei requisiti, etc. Per cui come Commissione vogliamo fare una sollecitazione ai nostri uffici preposti, all'Assessore competente, perché si esaminino nelle procedure di gare, con maggior vigore, l'utilizzo dell'istituto di avvalimento, affinché esso non sia solo un mero enunciato di requisiti prestati con delle formulazioni stereotipate, ma che sia anche effettivo e riconoscibile l'apporto dell'impresa che ha prestato i requisiti alla concorrente. Questo venga effettuato da parte del personale dell'Ente, sia dell'Ente dirigenziale che dirige le gare, ma soprattutto delle persone che sono addette alla verifica delle gare e ai loro risultati.

Questa è la raccomandazione che come Commissione vogliamo fare, anche alla luce delle esperienze passate della nostra Amministrazione, che hanno visto alcune aziende che si sono avvalse dell'istituto dell'avvalimento, in particolare aziende tipo quella che oggi è affidataria anche dei servizi di riscossione del ticket del parcheggio a pagamento, che è stata già anche questa oggetto di varie controversie e varie supposizioni di non propria pedissequità al disposto. Per cui la Commissione invita sì i consiglieri comunali per approvare il debito fuori bilancio ma, altresì, raccomanda una maggiore attenzione sia da parte dei dirigenti e sia da parte dell'Assessore competente, anche al fine di verificare se ci sono le condizioni per una eventuale responsabilità, indiretta o mediata, di coloro i quali ci hanno condotto poi a subire il danno per queste procedure poco consone al dettato normativo. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al Sindaco.

SINDACO: Intanto per dire che effettivamente noi abbiamo un problema in alcuni settori della macchina comunale, che presentano criticità dovute spesso anche ad una carenza di tipo quantitativo, cioè di presenza di personale che svolge quel tipo di compito o che ha competenze per

svolgere quel tipo di compito, quindi sicuramente tra le preoccupazioni di questa Amministrazione c'è quella di rafforzare in particolare il Settore dove il consigliere Boccellino indicava alcune criticità, perché diventa fondamentale e strategico anche rispetto anche a tutte le cose che dobbiamo andare a mettere in essere e a cui vogliamo dare rapide esecuzioni. Sicuramente in questa direzione faremo le nostre riflessioni e cercheremo di muoverci.

Invece per quello che riguarda le osservazioni fatte dal consigliere Giustino, fermo restando che mi riservo poi di fare un approfondimento specifico sulla questione particolare che lui ha richiamato, voglio dire che sicuramente tra i primissimi atti che noi metteremo in campo, con l'avvio del nuovo anno, ci sarà proprio l'attuazione della macrostruttura, che è stato uno degli obiettivi che questa Amministrazione si è subito posta, uno degli obiettivi ai quali abbiamo lavorato in questi primi 6 mesi e che abbiamo portato in porto attraverso la definizione di un nuovo disegno della macchina comunale, che abbiamo detto, tra l'altro, essere un primo step di un working progress che noi vogliamo andare a realizzare per rendere la struttura comunale, la macchina comunale quanto più trasparente ed efficiente possibile. Se c'è stato un ritardo, perché un ritardo c'è stato nel dare attuazione a ciò che noi abbiamo già definito, mi sembra giusto precisarlo, è stato anche dovuto alla connessione, all'interferenza che c'è stata tra questo momento e il momento dell'approvazione del bilancio, con la definizione del PEG e con il fatto, peraltro, di trovarci nella fase conclusiva dell'anno. Intervenire in quella fase insomma ci è parso non opportuno, perché avrebbe potuto anche scombussolare gli equilibri dell'Ente e, quindi, la gestione della parte finale dell'anno che richiedeva invece che si potesse procedere senza intralci e senza complicazioni.

Allora, ci è parso opportuno che questo anello, ancora mancante della catena che stiamo costruendo, lo andassimo ad incardinare subito dopo la chiusura dell'anno 2013.

Certamente dispiace e lascia perplessi che in questo lasso di tempo, in questo spazio vuoto che si è creato, ci siano delle azioni tese in qualche modo a creare delle interferenze indebite, su questo faremo gli opportuni approfondimenti, ma soprattutto, voglio rassicurare il consigliere Giustino, tutta la maggioranza e tutto il C.C., che ad inizio anno rapidamente noi procederemo e, quindi, daremo attuazione a quel nuovo disegno della macchina comunale, che abbiamo inteso già approvare e varare nel momento in cui abbiamo deliberato in tal senso. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Tanto per andare ad agganciarci a quello che si è detto in quest'aula, io sono certo che il Sindaco e l'Amministrazione chiariranno bene le cose denunciate dal consigliere Giustino, con la preghiera di fare tra di noi più squadra. Vorrei solamente segnalare, anche allo

stesso consigliere Gennaro Giustino che, se nota sul cellulare, è stato chiamato, richiamato, cioè comunicare meglio tra di noi, comunicare di più! Un'altra cosa importante è l'informazione, a noi all'INPS hanno insegnato, a parte che hanno creato dei team, delle squadre, hanno creato dei gruppi, però il primo insegnamento, i corsi che ci hanno fatto: "Se uno dei cinque ha un'informazione è pregato di dirlo agli altri"; oppure lo scambio di informazioni. Ma se sei detentore di un atto, di un'informazione e te la tiene per te allora il gruppo non lo fai crescere, tu la squadra non la fai crescere, noi cresciamo se l'informazione viene spalmata e ne siamo a conoscenza. Un'ultima cosa che voglio dire e poi chiudo augurandovi buon anno, la gente crede ancora in quest'Amministrazione, ci crede ancora, questa è l'Amministrazione Tuccillo, i cittadini non ce lo perdonerebbero, per cui questa è l'Amministrazione ed esiste, se cade un'altra non ci sarà e poi se ne parlerà tra 20 anni, questo è l'augurio che voglio fare a quest'Amministrazione, ai consiglieri comunali e ai cittadini.

Per cui chiudo la parentesi, scusate tanto, passiamo al voto.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Concas, se non ci sono altri interventi passo alla lettura della proposta di delibera: "Il dirigente propone al C.C. di deliberare -

- 1) Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 8.687,60, di cui in premessa, in seguito ad emissioni di sentenze del TAR della Campania 2 – Sez., sopra richiamate;
- 2) Di demandare al dirigente del settore l'impegno delle somme nei capitoli di bilancio di cui si è accertata preventiva copertura, precisamente codice 101208 cap. 62;
- 3) Di trasmettere la deliberazione del riconoscimento sia al Collegio dei Revisori dei Conti che alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 23, comma 5, della Legge 27/12/2002 n. 289".

Quindi, passiamo alla votazione del capo n. 5 all'Odg.

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Mettiamo ai voti anche l'immediata esecutività dell'atto? Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Dichiaro chiusi i lavori del C.C. alle ore 16,15.

Auguro a tutti voi un Buon Anno.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
PANNONE ANTONIO	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.4
PANNONE ANTONIO	PAG.5
PRESIDENTE	PAG.5
ASSESSORE COMO BRUNELLA	PAG.6
PANNONE ANTONIO	PAG.7
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.12
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.13
PECCHIA MAURO	PAG.15
CAIAZZO ANTONIO	PAG.16
GIUSTINO GENNARO	PAG.16
GIACCO CAMILLO	PAG.18
GIUSTINO GENNARO	PAG.22
ASSESSORE COMO BRUNELLA	PAG.24
CONCAS VINCENZO	PAG.25
PANNONE ANTONIO	PAG.26
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.31
SINDACO	PAG.33
PRESIDENTE	PAG.35
CAPO N.3	PAG.37
SINDACO	PAG.37
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.39
SINDACO	PAG.41
GIACCO CAMILLO	PAG.41
CONCAS VINCENZO	PAG.42
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.43
PANNONE ANTONIO	PAG.44
GIUSTINO GENNARO	PAG.46
PRESIDENTE	PAG.47

CAPO N.4	PAG.48
CAPO N.5	PAG.49
GIUSTINO GENNARO	PAG.49
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.50
SINDACO	PAG.51
CONCAS VINENZO	PAG.52
PRESIDENTE	PAG.53